

Comune di Cavallino Treporti



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Dati aggiornati al 30.06.2017



Documento redatto secondo i requisiti EMAS
Reg. (CE) 1505/17
Codice NACE 2: 84.11
Rev. 00 del 12.12.2017

SOMMARIO

I GENERALITÀ	4
1.1 Contenuti della dichiarazione ambientale	4
2 POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	5
3 ANALISI DEL CONTESTO	6
3.1 Cenni storici.....	6
3.2 Il contesto territoriale	6
3.3 Il contesto socio-economico.....	11
3.4 la pianificazione del territorio comunale.....	12
3.5 Le parti interessate.....	15
3.6 valutazione dei rischi e delle opportunità	16
3.7 Definizione del campo di applicazione.....	22
3.8 L'Organizzazione del Comune di Cavallino Treporti.....	22
3.9 Patrimonio immobiliare comunale.....	23
4 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	25
4.1 Descrizione di aspetti ed impatti ambientali diretti.....	25
4.1.1 Produzione di rifiuti.....	25
4.1.2 Risorse energetiche.....	25
4.1.3 Gestione infrastrutture comunali	25
4.1.4 Servizio di depurazione e gestione della fognatura	29
4.2 Descrizione di aspetti ed impatti ambientali indiretti.....	30
4.2.1 Produzione di rifiuti.....	30
4.2.2 Risorse energetiche.....	33
4.2.3 Risorsa idrica.....	33
4.2.4 Servizio di depurazione, raccolta reflui fognari	35
4.2.5 Qualita' dell'aria.....	36
4.2.6 Servizio di depurazione e gestione della fognatura	37
4.2.7 Inquinamento elettromagnetico e amianto	37
4.2.8 Uso del suolo	38
4.2.9 Acquisti verdi	39
4.3 Il criterio di valutazione adottato.....	39
4.4 Esiti della valutazione	40
4.5 Monitoraggio degli aspetti ambientali.....	44
4.6 Definizione degli obiettivi di miglioramento per il periodo 2017-2019	47
5 RIFERIMENTI	53

PREMESSA

Il presente documento costituisce la riedizione della “Dichiarazione Ambientale” del Comune di Cavallino Treporti redatta in conformità al Regolamento (CE) 1221/2009 “EMAS” e del Regolamento (CE) 1505/2017 dell’Unione Europea sull’adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di eco-gestione ed audit. Il Comune di Cavallino Treporti è registrato EMAS dal 24.07.2012 con il numero I-001481.

La partecipazione al Regolamento EMAS prevede la realizzazione, da parte delle Organizzazioni aderenti, di un Sistema di Gestione Ambientale volto a valutare ed a migliorare le prestazioni ambientali delle attività svolte, e la presentazione al pubblico e ad altri soggetti interessati di adeguate informazioni in merito. Questa “Dichiarazione Ambientale” è pertanto finalizzata a descrivere le attività, gli aspetti ambientali, il sistema di gestione, gli obiettivi e i programmi di miglioramento ambientale relativi all’organizzazione del Comune di Cavallino Treporti.

1 GENERALITÀ

1.1 CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La Dichiarazione Ambientale è una sintesi, non tecnica, contenente la descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali sul territorio, valutati mediante l'analisi di indicatori chiave delle prestazioni ambientali e riporta gli obiettivi e traguardi ambientali stabiliti per il periodo 2018-2020.

La partecipazione al Regolamento EMAS prevede la realizzazione, da parte delle Organizzazioni aderenti, di un Sistema di Gestione Ambientale volto a valutare ed a migliorare le prestazioni ambientali delle attività svolte, e la presentazione al pubblico e ad altri soggetti interessati di adeguate informazioni in merito. Questa "Dichiarazione Ambientale" è pertanto finalizzata a descrivere le attività, gli aspetti ambientali, il sistema di gestione, gli obiettivi e i programmi di miglioramento ambientale relativi all'organizzazione del Comune di Cavallino Treporti

A seguito della pubblicazione della nuova versione della norma UNI EN ISO 14001:2015 è stato aggiornato anche il Regolamento Emas con la pubblicazione del Regolamento (CE) 1505/2017 che ha permesso di allineare i requisiti del sistema di gestione ambientale con quanto definito dal nuovo standard.

I principali elementi di novità riguardano i seguenti aspetti:

- Analisi del contesto organizzativo;
- Individuazione delle parti interessate e definizione delle loro esigenze ed aspettative;
- Effettuazione di un'analisi dei rischi e delle opportunità.

In occasione del passaggio alla nuova norma e della ricertificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015 si è proceduto a rivedere e riaggiornare la Dichiarazione Ambientale.

2 POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Le ultime elezioni hanno portato ad un cambio dell'Amministrazione Comunale; con l'insediamento del nuovo Sindaco in occasione al passaggio alla nuova norma è stata effettuata una revisione alla politica ambientale che verrà approvata in Consiglio Comunale entro l'anno.

POLITICA AMBIENTALE

L'Amministrazione Comunale di Cavallino Treporti, analizzato il proprio contesto e individuate le parti interessate, consapevole dell'unicità del suo territorio sul quale si susseguono paesaggi diversificati, intende mantenere un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001:2015 quale modello di Organizzazione per controllare e assicurare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, secondo lo schema previsto dal Reg. EMAS.

Tale sistema oltre a integrare le responsabilità inerenti la gestione sostenibile di tutti i componenti dell'Organizzazione, costituisce lo strumento per fissare gli obiettivi ambientali e mantenere nel tempo la conformità legislativa in tutti gli ambiti di operatività.

Tale impegno all'accrescimento delle prestazioni ambientali si concretizzerà attraverso:

- l'incentivazione del risparmio idrico volto all'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa, monitorando la qualità delle acque sotterranee e di superficie, sorveglianza ed efficienza di depurazione delle acque
 - la prevenzione dell'inquinamento e la promozione del risparmio energetico e favorendo l'utilizzo di fonti energetiche alternative
 - il miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico locale e la promozione dell'utilizzo del mezzo pubblico e della mobilità sostenibile
 - il miglioramento della gestione dei rifiuti con l'incremento della raccolta differenziata nel periodo estivo
- lo sviluppo di politiche di pianificazione e governo del territorio con l'obiettivo della riqualificazione e alla valorizzazione e alla salvaguardia delle risorse storico-ambientali
 - l'efficientamento della rete delle acque superficiali interne
 - la promozione di iniziative di educazione ambientale nell'ambito scolastico
 - l'utilizzo di strumenti che favoriscano la conoscenza e la sensibilizzazione dei cittadini, turisti e di tutti gli operatori sulle problematiche ambientali del territorio
 - l'identificazione, la promozione e il supporto a tutte le azioni e le iniziative orientate ad uno sviluppo sostenibile, esercitate direttamente o attraverso il contributo e la collaborazione di tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici con i quali il Comune intreccia relazioni, attività, obiettivi e impegni
- la cooperazione con cittadini, associazioni e altri enti locali attivi sul territorio
 - la conduzione delle proprie attività nel rispetto della legislazione ambientale applicabile ed impegnandosi a traggare obiettivi di razionalizzazione ed efficienza, minimizzando l'impatto sull'ambiente
 - la promozione e la conoscenza delle aree di particolare pregio naturalistico presenti sul territorio

L'Amministrazione Comunale si impegna a redigere periodicamente la Dichiarazione Ambientale e renderla disponibile a tutte le parti interessate.

Sindaco
Roberta Nesto
04 Dicembre 2017



3 ANALISI DEL CONTESTO

3.1 CENNI STORICI

Il nome Cavallino Treporti trova la propria origine dall'uso di quest'area per l'allevamento di cavalli da parte degli antichi veneti.

Il territorio fiorì in età romana e soprattutto nell'alto medioevo, quando nella Laguna nord sorsero importanti centri quali Torcello, Ammiana e Costanziaco.

Il mutare delle condizioni ambientali e l'affermazione di Venezia portarono questi a decadere nei secoli successivi; la zona si impaludò e divenne malarica e fu recuperata solo durante le più tarde bonifiche che portarono alla fondazione degli attuali abitati. Dopo la caduta della Serenissima e l'istituzione dei comuni, l'attuale Cavallino Treporti dipese da Burano e ne seguì le sorti quando quest'ultimo fu soppresso e integrato a Venezia (1923).

Infine, con legge regionale n. 11 del 29 marzo 1999 fu scorporato da Venezia il territorio dell'ex quartiere 9 "Cavallino Treporti", dopo che la popolazione si era espressa favorevolmente nel referendum del 13 dicembre 1998 e venne istituito formalmente il Comune.

Il Comune di Cavallino Treporti, conta una popolazione che nel 2016 era di 13567 abitanti ed è delimitato in senso antiorario:

- dalla linea di costa nel tratto compreso tra il faro di Punta Sabbioni fino al confine con il Comune di Jesolo;
- dal tratto di confine con il Comune di Jesolo lungo il fiume Sile, il canale Casson fino alla confluenza con il canale Pordelio, lungo il fosso o canale Arco (che costeggia la valle Falconera) fino alla confluenza del canale Caligo;
- lungo il canale Arco fino al canale dei Bari;
- lungo il canale dei Bari fino al canale di S. Felice;
- lungo il canale di S. Felice fino al Porto di Lido in corrispondenza del faro di Punta Sabbioni.

3.2 IL CONTESTO TERRITORIALE

La superficie è di 44,31 km², mentre la quota altimetrica media è di 1 m s.l.m. con oscillazioni tra +2 m e 0 m s.l.m. Il territorio è costituito da una penisola (anche se essendo circondata da acque potrebbe essere un'isola nel senso etimologico della parola) che divide la porzione nord della laguna veneziana dal mare. È collegato alla terra ferma jesolana, a nord-est, mediante un ponte sul Fiume Sile, il quale scorre nel vecchio alveo del fiume Piave.

Il territorio comunale è una miscela di terre emerse e di superfici d'acqua che danno, comunque, un assetto pianeggiante interrotto da morfologie naturali marine e lacustri, nonché di origine antropica legate soprattutto alla viabilità ed all'attività produttiva ittica.

Gli insediamenti maggiori del Comune risultano (Figura 1):



Figura 1. Territorio del Comune di Cavallino Treporti.

Fonte: Piano Assetto Territoriale (P.A.T.)

Il territorio del Comune può quindi essere suddiviso in tre ambiti fortemente caratterizzati dagli elementi naturali che li determinano: il primo è quello lagunare prospiciente la Laguna di Venezia; il secondo è quello litoraneo prospiciente il Mare Adriatico; il terzo, escludendo gli agglomerati urbani, è quello rurale. Questi tre ambiti, data la particolare conformazione peninsulare del territorio, si compenetrano: in un breve raggio di distanza addirittura coesistono un relitto di duna litoranea (S.I.C. N. IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei") e una peschiera lagunare (S.I.C. N. IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e Z.P.S. N. IT3250046 "Laguna di Venezia") separate da un terreno agricolo coltivato a ortaggi; un canale lagunare (il Casson) che si immette, regimentato da una conca navigabile, in un fiume (il Sile) che sfocia nel Mare Adriatico.

Oggetto di tutela e salvaguardia devono essere considerati anche quegli aspetti storico culturali delle attività tradizionali che da sempre hanno concorso a determinare e a conservare la forma di questo paesaggio.

Lo stato attuale in termini di ecotopi e corridoi può essere graficato come riportato in Figura 2. È possibile individuare i siti tutelati dalla rete Natura 2000 e le connessioni ecologiche tra queste. Tuttavia queste connessioni non permettono di collegare le aree interne al territorio con quelle esterne come laguna o litorale.

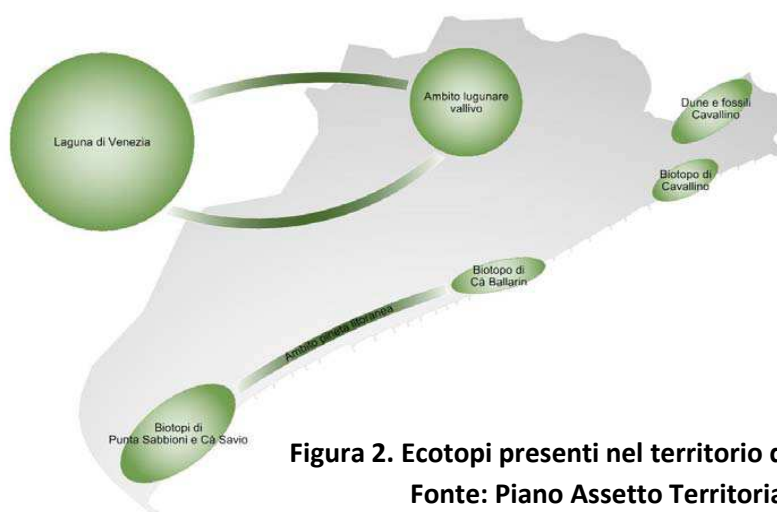
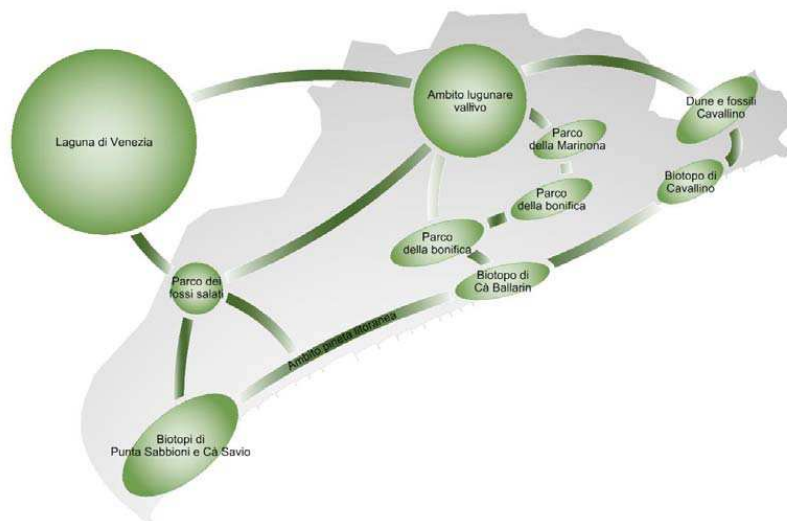


Figura 2. Ecotopi presenti nel territorio di Cavallino Treporti.

Fonte: Piano Assetto Territoriale (P.A.T.)



Con la realizzazione del Piano di Assetto Territoriale (P.A.T.) è intenzione del Comune di Cavallino Treporti aggiungere dei nuovi nodi e nuovi archi, oltre ai siti tutelati come ad esempio i parchi agrari e i corridoi ecologici, che permettono di connettere longitudinalmente il territorio in esame (Figura 3).

Figura 3. Corridoi ecologici pianificati per gli ecotipi presenti nel territorio di Cavallino Treporti.

Fonte: Piano Assetto Territoriale (P.A.T.)

Per quello che concerne i Vincoli, il sistema fa capo principalmente alle disposizioni contenute nel “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” D.Lgs. 42/2004.

Con riferimento all’art. 10 sono stati individuati vincoli monumentali quali il Forte Vecchio di Punta Sabbioni, l’edificato del borgo di Lio Piccolo e Saccagnana e alcuni edifici del centro storico di Treporti e Cavallino.

Con riferimento all’art. 136 del D.Lgs. 42/2004 l’intero territorio comunale è classificato tra le aree di notevole interesse pubblico. Sono inoltre sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004 la fascia costiera marina (300 m), le aree in fregio al fiume Sile (150 m), le formazioni boscate lungo il litorale (territori ricoperti da foreste e boschi) e le zone umide.

L’intero territorio comunale è infine classificato come Zona di Interesse Archeologico.

Le aree boscate sono altresì sottoposte al vincolo di destinazione forestale ai sensi della L.R. 52/78. Il vincolo idrogeologico - forestale ai sensi del R.D. 3267/1923 riguarda la parte occidentale e centrale del litorale.

Infine, per quanto riguarda il vincolo sismico l’OPCM n. 3274/2003 classifica l’intero territorio comunale in zona 4 (sismicità minima).

L’intero territorio comunale è parte del Piano d’Area della Laguna e dell’Area Veneziana (P.A.L.A.V.) approvato nel 1995 e nel 1999 e individua le aree di interesse paesistico-ambientale che verranno poi riprese dal Piano d’Ambito Territoriale.

Una parte della penisola del Cavallino è sottoposta al Piano di Assetto Idraulico (P.A.I.) del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza. In particolare, nell’ambito compreso tra il fiume Sile, il centro di Cavallino Treporti e il nucleo di Cà di Valle sono presenti aree a elevata e media pericolosità idraulica e idrogeologica.

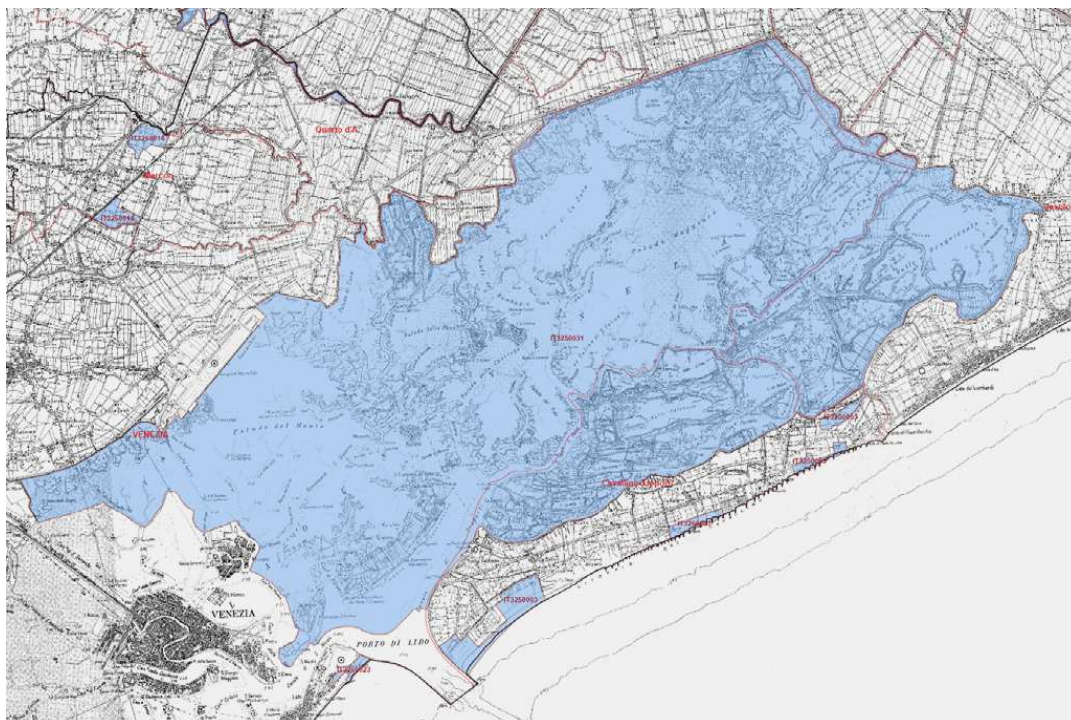


Figura 4. Sito S.I.C. IT 3250031 (Laguna Superiore di Venezia).

Fonte: Piano Assetto Territoriale (P.A.T.)

Il sito S.I.C. IT 3250031 (Laguna Superiore di Venezia – Figura 4) ha un'estensione complessiva di 20.365 ettari ed è caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di foci fluviali, barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce.

Il sito risulta di particolare importanza, poiché costituisce area chiave per lo svernamento e la migrazione di uccelli acquatici, in particolare limicoli. Costituisce, inoltre, area di nidificazione per alcuni caradriformi, tra cui Cavaliere d'Italia e Pettegola.

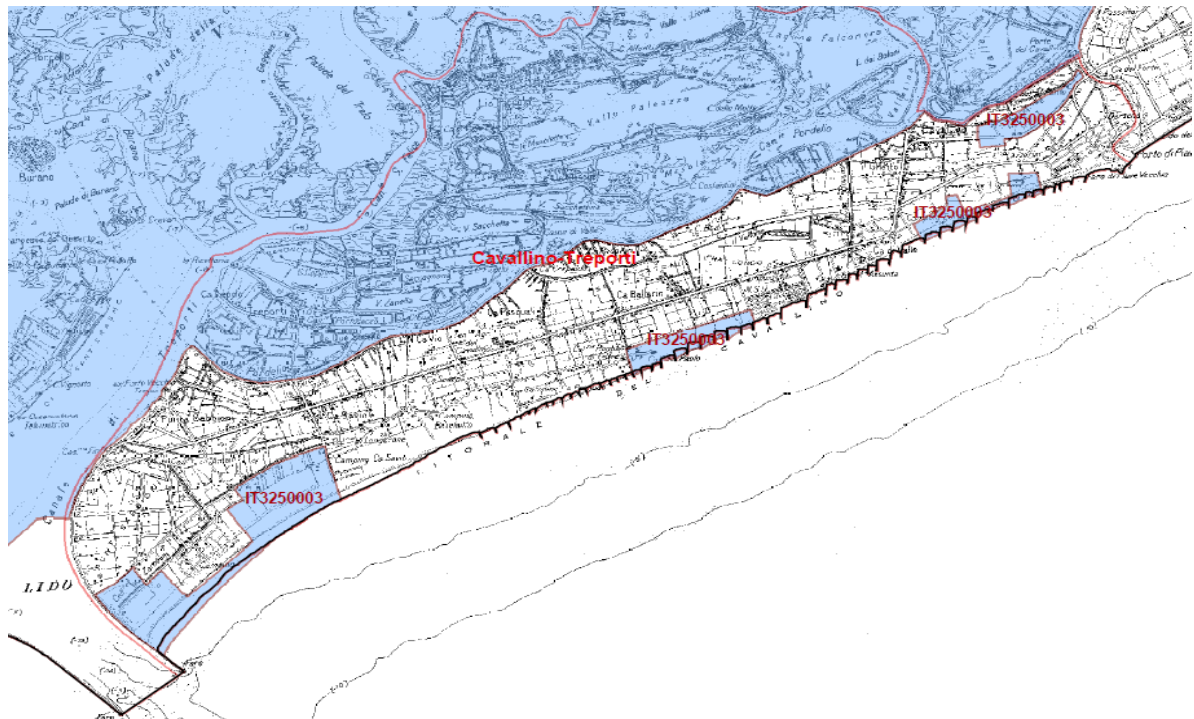
Sono presenti tipi e sintipi endemici ed entità floristiche di notevole interesse a livello nazionale e/o regionale.

La vulnerabilità dell'area è dovuta all'erosione delle barene in relazione all'eccessiva presenza di natanti, alla notevole perdita di sedimenti, non compensata da un eguale tasso di importazione marina, e all'inquinamento delle acque.

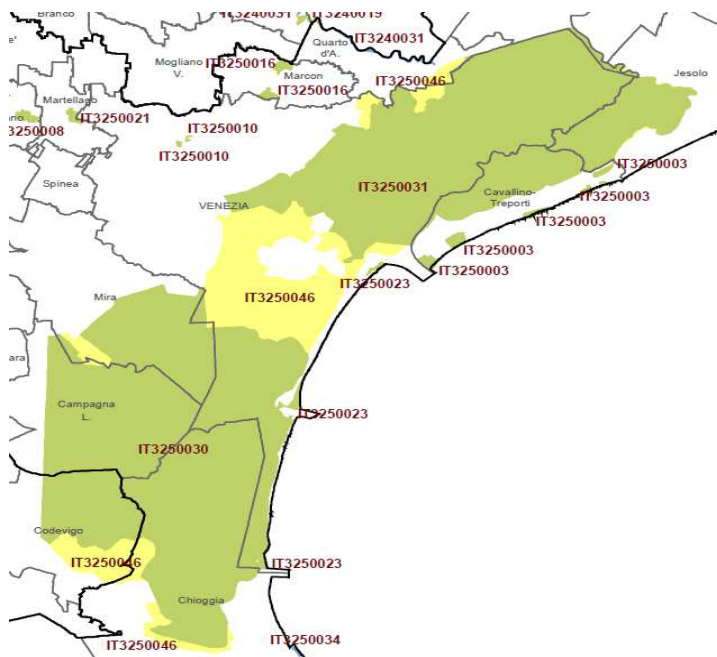
Il sito S.I.C./Z.P.S. IT 3250003 (Figura 5) ha un'estensione di 315 ettari e risulta frazionato in cinque aree: quattro dislocate lungo il litorale e una quinta (località Vallesina) posta verso l'entroterra del Comune subito dopo il ponte presente nella foce del Sile.

Queste aree, soprattutto quelle poste lungo il litorale, presentano spesso al loro interno significative attività economiche rilevanti dedite al turismo balneare (campeggi).

La vulnerabilità dell'area è dovuta all'elevata pressione antropica a scopo turistico - balneare, causa principale dei problemi legati alla gestione degli arenili. Dal punto di vista della vegetazione si rileva, inoltre, l'uso nei rimboschimenti di specie vegetali non appropriate e coerenti con le caratteristiche degli habitat.



**Figura 5. Perimetro del sito S.I.C./Z.P.S. IT3250003 (Penisola del Cavallino: biotopi litoranei).
Fonte: Piano Ambito Territoriale (P.A.T.)**



**Figura 6. Perimetro del sito Z.P.S. IT3250046 (laguna di Venezia).
Fonte: Piano Assetto Territoriale (P.A.T.)**

Il sito Z.P.S. IT 3250046 (Laguna di Venezia – Figura 10) presenta un'estensione di 55.209 ettari e comprende tutta la Laguna di Venezia, complesso sistema di specchi d'acqua, foci fluviali, barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce e di molluschi.

Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofita sommersa e barene che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico. In parte sono presenti anche aree bonificate negli anni sessanta per uso industriale (casse di colmata); tali zone sono state da allora ricolonizzate da vegetazione spontanea, con formazioni umide sia alofile che salmastre e formazioni boschive costituite in prevalenza da pioppi e salici.

La vulnerabilità dell'area è dovuta all'itticoltura intensiva, all'erosione delle barene in relazione all'eccessiva presenza di natanti, alla notevole perdita di sedimenti, non compensata da un eguale tasso di importazione marina, e all'inquinamento delle acque, all'agricoltura e all'acquicoltura.

La situazione che è emersa dalle analisi del contesto ambientale, e in parte anche dalla percezione dei cittadini, presenta un territorio con forti valori ambientali di ordine storico, architettonico e paesaggistico, ma contemporaneamente con uno sviluppo disordinato sia dei nuclei urbani, sia delle aree agricole, con scarso interesse per la qualità architettonica e paesaggistica, con conseguente progressiva perdita di valore dell'ambiente.

3.3 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il tessuto socio-economico del Comune di Cavallino Treporti è caratterizzato da piccole attività imprenditoriali di nicchia come l'agricoltura e altre principalmente collegate al comparto del terziario come i piccoli prodotti dell'artigianato locale.

L'agricoltura è sempre stata l'unica attività economica di rilievo fino allo sviluppo del turismo, avvenuto tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio degli anni Sessanta.

Oggi si caratterizza per i numerosi orti presenti sul territorio e per alcuni prodotti tipici del territorio come le giugliole, gli asparagi e il pomodoro.

Nel 2006 è stato costituito il comitato per il riconoscimento del marchio di Indicazione Geografica Protetta (IGP) del pomodoro di Cavallino Treporti.

Le caratteristiche principali dello sviluppo economico del comune di Cavallino Treporti si devono come accennato in parte alle trasformazioni in atto nel sistema economico globale e in buona parte alla crescente importanza delle attività di servizio, con la sua peculiare vocazione al turismo.

Turismo e terziarizzazione sono i due termini che connotano lo sviluppo economico del Comune.

Lo sviluppo turistico tendenziale si è concentrato principalmente sulle forme di ricettività all'aria aperta (campeggi) a scapito delle altre forme ricettive. Questo è un elemento distintivo del litorale di Cavallino Treporti rispetto all'intera fascia costiera veneta.

Relativamente al comparto della produzione agricola, lo scenario tendenziale è una diminuzione del numero degli addetti, una contrazione della Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) nonché un incremento delle caratteristiche multifunzionali delle aziende agricole.

Il turismo è una risorsa economica fondamentale nel territorio in esame, ma costituisce anche un'importante fonte di pressione sull'ambiente urbano, causando problemi quali aumento della produzione dei rifiuti, del traffico, di reflui urbani da depurare e altro. Inoltre, il fatto che le presenze turistiche si distribuiscano in modo disomogeneo sul territorio comunale e nell'arco dell'anno, rende ancora più difficile per l'amministrazione comunale ottimizzare e stabilizzare la situazione.

L'indicatore qui utilizzato per stimare tale pressione aggiuntiva è dato dal rapporto fra le presenze di turisti e quelle di residenti nel territorio comunale.

I risultati vanno letti tenendo conto delle ipotesi semplificative su cui necessariamente deve basarsi l'indicatore utilizzato, a causa dell'impossibilità di reperire informazioni più dettagliate:

1. non vengono conteggiati i turisti "pendolari", che cioè non pernottano in strutture ricettive;
2. si assume che i turisti si distribuiscano uniformemente su tutto il territorio comunale, mentre si concentrano solo sull'area a ridosso del litorale.

In tabella 1 sono riportate, le variabili necessarie al calcolo dell'Indice Medio di Pressione Turistica sulla Popolazione Locale (I.M.P.T.P.).

	2013	2014	2015	2016	I SEMESTRE 2017
numero residenti	13.537	13.553	13.501	13.567	13.576
numero posti letto	alberghiero 1.268 extralberghiero 73.183	alberghiero 1.268 extralberghiero 73.183	alberghiero 1.292 extralberghiero 71.069	alberghiero 1.292 extralberghiero 71.069	alberghiero 1.292 extralberghiero 71.069
numero presenze turistiche	6.083.116	6.140.332	6.128.296	6.016.308	3.070.154

Tabella 1. Variabili per il calcolo dell'Indice Medio di Pressione Turistica della Popolazione Locale.

Indice di pressione turistica: è un indicatore che viene utilizzato per stimare la pressione aggiuntiva esercitata sulla città dalle presenze turistiche; è dato dal rapporto tra le presenze turistiche e quelle dei residenti nel territorio comunale.

- **Presenze fisse** = n. residenti * 365/2 (residenti * gg)
- **I.M.P.T.P** = Presenze turistiche/Presenze fisse (turisti/residenti)
- **Residenti equivalenti** = (presenze turistiche/365) + residenti (abitanti equivalenti)

	2013	2014	2015	2016	I SEM 2017
Presenze fisse	2.473.422	2.463.932	2.463.932	2.475.977	2.477.620
I.M.P.T.P	2,48	2,49	2,49	2,43	1,24
Residenti equivalenti	30.376	30.291	30.291	30.050	21.987

Tabella 2. Risultati del calcolo per l'Indice Medio di Pressione Turistica della Popolazione Locale.

Dai risultati ottenuti, riportati in tabella 2, si evidenzia come l'indicatore I.M.P.T.P nella stagione estiva resti costante fino al 2016; il rapporto tra residenti e turisti resta di 1:2 durante la stagione estiva compresa nel periodo tra il 1 maggio e il 25 settembre.

3.4 LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), seguendo le disposizioni previste all'articolo 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 è stato adottato con la Deliberazione di C.C. n. 50 del 9 settembre 2009.

Il Piano di Assetto del Territorio è stato approvato con la Deliberazione di G.P. n. 38 del 28 marzo 2012 (disposizioni ex all'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11).

Con delibera n. 38 del 28/03/2012, la Giunta Provinciale ha ratificato le decisioni della Conferenza di Servizi di approvazione del P.A.T tra Provincia e Comune. A seguito di parere favorevole con condizioni della Direzione regionale VAS, la Provincia di Venezia si è espressa con una propria valutazione istruttoria, alle cui prescrizioni il comune si è adeguato.

Al fine della realizzazione del nuovo P.A.T., come strumento di supporto alle decisioni, è stata elaborata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nell'agosto 2009.

"La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" è stata introdotta nella Comunità europea dalla Direttiva 2001/42/CE, detta Direttiva VAS, entrata in vigore il 21 luglio 2001.

A livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE è stata recepita con la parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entrata in vigore il 31 luglio 2007, modificata e integrata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 entrato in vigore il 13/02/2008.

La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del Decreto 4/08, "ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile".

Il P.A.T. vigente del Comune di Cavallino Treporti recepisce le Direttive e i vincoli a livello nazionale e della pianificazione sovra territoriale.

Il Piano Regionale di Sviluppo (P.R.S.), approvato con la Legge Regionale 5 del 09/03/07, come previsto dall'art. 8 della LR 35/2001, è l'atto di programmazione che individua gli indirizzi fondamentali dell'attività della Regione e fornisce il quadro di riferimento e le strategie per lo sviluppo della comunità regionale.

La Regione del Veneto è dotata di un Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.), adottato con D.G.R. 372 del 17/02/2009 ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 (art. 25 e 4).

Il Piano definisce gli obiettivi dell'azione pubblica e privata per la tutela, la trasformazione e l'uso del territorio e individua le aree da sottoporre a particolare disciplina o da assoggettare a Piani Territoriali per cui fornire particolari direttive.

La Regione ha approvato, con deliberazione del Consiglio Regionale n.107 del 5 novembre 2009, il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) che costituisce uno specifico piano di settore, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 152/2006.

Il P.T.A. contiene gli interventi volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui agli artt. 76 e 77 del D.Lgs. 152/2006 e contiene le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.

Inoltre, il Comune di Cavallino Treporti è soggetto alla normativa (europea, nazionale e regionale) inerente ai provvedimenti per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna, in ottica di collocare correttamente gli interventi di disinquinamento e di uso del territorio.

L'introduzione della legge 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo da parte della Regione del Veneto, segna l'avvio di un processo che dovrebbe portare progressivamente al consumo di suolo pari a zero nel 2050. La legge chiede ai Comuni di compiere una ricognizione del territorio consolidato, ossia delle porzioni edificate o edificabili per intervento diretto. Le restanti zone assoggettate a strumenti attuativi non approvati, non rientrano nella identificazione del consolidato.

In questi ultimi ambiti, fino all'emanazione di indici di utilizzo del suolo da parte della Regione, sarà possibile edificare fino ad un massimo del 30% della capacità edificatoria prevista dagli strumenti urbanistici vigenti.

Nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile, è nata un'iniziativa per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale: il "Patto dei Sindaci". Le città europee, su base volontaria, si impegnano, con la firma del Patto, a predisporre un Piano di Azione con l'obiettivo di ridurre almeno del 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino del 20% il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino del 20% l'efficienza energetica e che attuino programmi sul risparmio energetico e sull'uso razionale dell'energia.

In particolare, i Sindaci dei Comuni firmatari si impegnano a:

- superare gli obiettivi formali fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.). Questo impegno e il relativo Piano di Azione devono essere ratificati attraverso una Delibera di Consiglio Comunale;
- preparare un inventario base delle emissioni come punto di partenza per il P.A.E.S. e presentare il Piano entro un anno dalla formale ratifica al Patto dei Sindaci;
- adattare le strutture della città, con eventuale allocazione adeguata delle risorse;
- elaborare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione del P.A.E.S. ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e di verifica;
- mobilitare la società civile presente sul territorio al fine di definire e sviluppare politiche e misure per raggiungere gli obiettivi del Piano;
- organizzare eventi specifici rivolti ai cittadini per sensibilizzarli all'utilizzo oculato della risorsa energetica ed informarli sui vantaggi e le opportunità di tale iniziativa.

Inoltre, i sindaci sostengono la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la moltiplicazione delle misure di azione, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio.

È presente l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione. In supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, è presente l'azione del Comitato delle Regioni, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE, delle Regioni, delle Province e delle città promotrici.



Figura 7. Logo dell'iniziativa Patto dei Sindaci.

In Italia è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che coordina le azioni al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di città e di strutture di supporto.

La promozione del Patto dei Sindaci in Italia, oltre all'azione del Ministero dell'Ambiente, passa anche attraverso le iniziative in atto da parte delle Strutture di Supporto identificate dalla Commissione Europea come attori importanti per la promozione e l'attuazione di politiche a livello locale.

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile non è solo un elemento obbligatorio del Patto dei Sindaci, ma è uno strumento operativo estremamente importante nei rapporti con la comunità locale e nella gestione delle azioni. Esso si basa sui risultati del "Baseline Emission Inventory" (B.E.I.), che costituisce una fotografia della situazione energetica comunale rispetto all'anno di riferimento adottato. A partire dall'analisi delle informazioni contenute nel B.E.I., il Comune è in grado di identificare i settori prioritari e le azioni da implementare per il raggiungimento degli obiettivi.

L'impegno del Patto copre l'intero territorio dell'ente firmatario (città, agglomerazioni urbane o altri Enti) e interessa principalmente i settori dell'edilizia, delle infrastrutture urbane, della mobilità e degli impianti.

Con delibera C.C. n. 26 del 18/4/2013 il Comune ha aderito al Patto dei Sindaci coordinato dalla Provincia di Venezia ed al Progetto 20 20 20 che ha come obiettivo quello di ridurre le emissioni di gas serra del 20%, alzare al 20% la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20% il risparmio energetico: il tutto entro il 2020.

Inoltre il Comune ha provveduto con La Delibera n.24 del 13/04/2015 ad approvare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.) presentato in data 7/4/2015 prot. n. 6817.

L'art. 5 della Legge Regionale 17/2009 individua, tra i compiti dei Comuni, quello di dotarsi del *Piano Dell'illuminazione Per Il Contenimento Dell'inquinamento Luminoso* (P.I.C.I.L.).

Il P.I.C.I.L. è uno strumento urbanistico che intende dare precise direttive di programmazione sugli interventi di modifica, adeguamento, manutenzione, sostituzione ed integrazione delle installazioni di illuminazione esistenti nel territorio comunale.

Il P.I.C.I.L. consente all'Amministrazione di gestire in maniera efficace ed efficiente l'intero comparto di illuminazione pubblica. Dotandosi del PICIL è possibile, ad esempio, pianificare gli interventi manutentivi prima del verificarsi del guasto o creare un programma per la sostituzione di lampade vetuste o fuori norma secondo un ordine di priorità. Una gestione controllata permette di rendere efficiente il sistema con diretti vantaggi economici e di risparmio sui consumi elettrici.

L'adozione del P.I.C.I.L., infatti, consente di:

- contenere e ridurre l'inquinamento luminoso e ottico riducendo i consumi elettrici da esso derivanti;
- valorizzare il territorio, proteggendo l'ambiente naturale, le specie animali e vegetali, gli equilibri naturali di aree protette, dall'inquinamento luminoso;
- proteggere i beni paesistici, così come definiti dall'articolo 134 del D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- migliorare la qualità della vita, la sicurezza del traffico e delle persone, attraverso anche l'uniformità di criteri di progettazione per il miglioramento della qualità luminosa degli impianti.

3.5 LE PARTI INTERESSATE

La Legge Regionale n. 11/2004 all'articolo 5 ha introdotto, nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, forme di concertazione e partecipazione.

La nuova norma UNI EN ISO 14001:2015 sottolinea questa importante fase di individuazione degli *stakeholder* per il Comune, ampliando il concetto e includendo anche i soggetti non istituzionali, al fine di identificare le esigenze di tutte le parti interessate e di identificare necessità che possono avere influenza sulla definizione degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

Si è proceduto, pertanto, ad effettuare un'analisi dei soggetti coinvolti andando a identificare gli altri Enti pubblici territoriali e le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici, le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico.

Enti pubblici e amministrazioni preposte alla cura di interessi pubblici:

- Amministrazioni comunali prossime certificate UNI EN ISO 14001 (Comune di Jesolo) e registrate Emas (Bibione, Comune di Eraclea).
- Provincia (Settori: Pianificazione territoriale, Politiche ambientali, Agricoltura, Gestione fauna, Cultura e Turismo, Viabilità, Infrastrutture, Attività produttive e Agricoltura, Sviluppo economico, Lavori Pubblici, Caccia e pesca, Viabilità).

- Regione del Veneto (Direzione Urbanistica, Direzione Geologia, Direzione Viabilità, progetti e investimenti – Ufficio VAS, Direzione agro-ambiente, Direzione Parchi-Aree protette Natura 2000, Servizio regionale forestale, Segreteria regionale ambiente e territorio, Lavori Pubblici).
- Genio Civile; Autorità di Bacino; Magistrato alle Acque; Consorzio Venezia Nuova; Capitaneria di Porto; Camera di Commercio Industria Agricoltura e Servizi; Soprintendenza ai Beni Architettonici e il Paesaggio di Venezia; Soprintendenza ai Beni Archeologici del Veneto; Consorzio di Bonifica Basso Piave; Autorità Portuale; Circoscrizione doganale; ARPAV; AATO; Azienda ULSS 12 Veneziana – Distretto Socio-Sanitario n. 2 (Venezia estuario e Comune di Cavallino Treporti); Azienda ATER; Agenzia del Demanio; Agenzia del Territorio; Agenzia delle Entrate; Marina Militare; Comando regione militare Nord Est.

Gestori di servizi pubblici e di uso pubblico:

- Aziende partecipate: ATVO (partecipata dal Comune per lo 0,01%); Veritas Spa (partecipata dal Comune per lo 0,01%); CT servizi ZTL, gestione parcheggi a pagamento, piccole manutenzioni, gestione cimiteri e verde pubblico Spa (partecipata dal Comune per lo 0,01%).
- ACTV; ENEL; TELECOM; Ericsson Comunicazioni; Wind; Vodafone; H3G; Tim Nord Est.

Associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi:

- Unindustria; AssoCamping; GEA; Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE); Confcommercio - UNASCOM; Confesercenti; Confartigianato; Artigiani CNA; Associazione Artigiani; Sindacati CGIL, CISL, UIL; Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori; Ordine Ingegneri; Collegio dei Geometri; Ordine Agronomi e dottori Agroforestali; Ordine Geologi; Ordine dei chimici; Parrocchie; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti; C.I.A.; Unione Coltivatori; Legambiente; Italia Nostra; WWF; F.A.I.; Altre associazioni e istituzioni di livello nazionale, regionale, provinciale e locale (omissis)

Oltre ai tavoli tecnici e agli incontri specifici con l'Amministrazione è stato istituito l'indirizzo di posta elettronica del Comune emas@comunecavallinotreporti.it per le segnalazioni specifiche e le richieste di informazioni dirette.

Per fungere, realmente, da ausilio e sostegno operativo alle iniziative volte alla definizione degli strumenti più efficaci per la pubblicità e la adeguata e più ampia diffusione di informazioni per il cittadino, è stata definito un ruolo importante per i Social Media.

L'impiego di queste modalità di condivisione di informazioni 2.0 significa per il cittadino la possibilità di poter interagire, segnalare e fare ricerche restando sempre aggiornato.

3.6 VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Il Comune, in conformità al nuovo standard UNI EN ISO 14001:2015, ha provveduto ad individuare le questioni rilevanti interne ed esterne e a valutare i rischi ad esse connesse.

Il metodo adottato per la valutazione si basa sull'applicazione della definizione di rischio inteso come prodotto di due grandezze valutate per i pericoli identificati ed associabili ad un'attività, a un processo, o a taluni elementi di esso:

- (P) la probabilità che l'evento indesiderato accada in un certo intervallo temporale (definita in base a un punteggio da 1 a 5)
- (D) la gravità delle conseguenze dell'evento indesiderato, in termini di danni (come definita in base a un punteggio da 1 a 5).

La stima dei rischi (PxD) viene effettuata per determinare se il livello di un singolo rischio rientra nella soglia di accettabilità oppure richieda un trattamento specifico e l'adozione di misure per il controllo per la gestione/diminuzione del rischio stesso.

Punteggio	Classificazione dei rischi	Misure di controllo
12 < R < 16	Rischio elevato	Adozione di misure correttive indilazionabili
5 < R < 11	Rischio medio	Azioni da programmare nel breve/medio periodo (a discrezione dell'Organizzazione)
1 < R < 4	Rischio minimo	Azioni preventive non richiedenti un intervento immediato (a discrezione dell'Organizzazione)

Tabella 3a. Classificazione dei rischi specifici

Una volta identificati i fattori interni ed esterni del Comune di Cavallino Treporti, si è proceduto ad effettuare la valutazione del rischio attraverso il metodo sopracitato e contemporaneamente ad identificare in maniera puntuale e senza una valutazione matematica le possibili opportunità connesse; le risultanze sono riportate all'interno della tabella seguente.

Questioni /Fattori (interne ed esterne)	Interazione con il SGA	Rischi/Oportunità	Frequenza	Gravità	Rischio	Azione
Gestione dei rifiuti solidi urbani	Programmazione e controllo attività, monitoraggio prestazioni, comunicazioni	R: disservizi, abbandono incontrollato, non conformità legislative, non rispetto del contratto	4	2	8	Azione: definita PGA 08-19 Abbandono rifiuti,
Gestione verde pubblico	GPP, monitoraggio prestazioni	O: obiettivi di miglioramento prestazioni ambientali	-	-	-	
Captazione, trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile sul territorio comunale	Controllo servizio, monitoraggio prestazioni	R: rischio reputazionale, non conformità legislative	2	3	6	Azione: definita PGA 08-02 Sorveglianza sul servizio
Gestione pubblica illuminazione	GPP, controllo del servizio, consumi	O:Ampliamento ed efficientamento della rete	-	-	-	
Consumi energia elettrica strutture comunali	Controllo e monitoraggio dei consumi	R: disservizi, fallimento/problemi contrattuali con fornitore che modificano al tipologia della fornitura	3	1	3	-
Consumo di gas strutture comunali	Controllo e monitoraggio dei consumi	R: disservizi, fallimento/problemi contrattuali con fornitore che modificano al tipologia della fornitura O:Efficientamento degli impianti a servizio della pubblica amministrazione	1	3	3	OPP M: definiti interventi puntuali di efficientamento nel capitolato tecnico
Inquinamento corpo idrico superficiale e acque di balneazione	Controllo e monitoraggio sul territorio	R: Rischio disastro ambientale, rischio reputazionale comparto socio economico	1	3	3	-
Incendio	Controllo e sorveglianza sul territorio comunale e gestione documentazione attestante conformità antincendio per le strutture comunali	R: Rischio disastro ambientale, rischio reputazionale comparto turistico	2	3	6	Azione: Definito Piano di Protezione Civile, assegnato incarico per l'aggiornamento e la redazione nuovo Piano
Contaminazione del suolo	Controllo e sorveglianza sul territorio comunale	R: Rischio disastro ambientale, rischio reputazionale comparto turistico	2	2	4	-
Eventi naturali	Controllo e monitoraggio, programmazione e comunicazione		2	4	8	Azione: programmazione corsi per formazione volontari protezione civile e definizione Piano di Protezione Civile, assegnato incarico per l'aggiornamento e la redazione nuovo Piano

Questioni /Fattori (interne ed esterne)	Interazione con il SGA	Rischi/Opportunità	Frequenza	Gravità	Rischio	Azione
Tutela della fauna flora locale	Programmazione , monitoraggio sul territorio, comunicazioni	R: perdita di biodiversità, rischio reputazionale O: obiettivi di miglioramento prestazioni ambientali	2	3	6	Azione: iniziative per controllo e monitoraggio del "Fratino"
Flusso turistico	Monitoraggio prestazioni e comunicazioni	R: Rischio reputazionale, inadeguatezza del servizio O: obiettivi di miglioramento prestazioni ambientali	1	3	3	-
Temi ambientali su scala locale significativi per la comunità locale	Comunicazione, momenti d'incontro	R: Rischio reputazionale, inadeguatezza del servizio alla comunità O: obiettivi di miglioramento prestazioni ambientali	2	2	4	-
Acquisto attrezzature IT e varie	GPP, monitoraggio prestazioni	R: Possibili disservizi dovuti alla strumentazione interna (IT) O: Miglioramento prestazioni ambientali	2	2	4	-
Legislazione Applicabile (nazionale, regionale)	Obbligo di conformità	R: NC legislative	2	2	4	-
Pianificazione territoriale	Obblighi di conformità,	R: NC legislative	2	2	4	-
Personale comunale	Organizzazione interna con definizione organigramma ambientale	R: Possibili disservizi dovuti alla mancanza di chiarezza nei ruoli	2	1	2	-

Tabella 3b. Questioni interne ed esterne rilevanti per l'Amministrazione Comunale

Successivamente, nell'ambito del contesto analizzato nel punto precedente, il Comune ha individuato le parti interessate rilevanti e anche per quest'ultime è stata effettuata la valutazione dei rischi e l'identificazione delle opportunità.

Parte interessata	Aspettative/bisogni (correlate alle prestazioni ambientali del Comune)	Obblighi di conformità del Comune nei confronti delle parti interessate	Rischi/Oportunità	Frequenza	Gravità	Rischio	Azioni
Gestore servizio raccolta rifiuti	Rispetto delle disposizioni del capitolato (comportamento dell'utenza)	Condivisione criticità territoriali	R: mancato raggiungimento obiettivi di legge, insufficienti risorse finanziarie, disservizi O: miglioramento del servizio e delle prestazioni ambientali, sensibilizzazione cittadinanza, sensibilizzazione campeggi, campagne informative	2	2	4	OPP M: verificare la campagna informativa 2017, procedere con le attività di sensibilizzazione nel periodo estivo
Gestore calore e fornitore combustibile e manutenzione e manutenzione impianti termici a servizio	Rispetto delle disposizioni del capitolato	Puntualità nell'attribuzione degli incarichi e nell'erogazione dei pagamenti	R: rischio interruzione nel servizio dovuto a problemi con azienda fornitrice dei servizi O: miglioramento del servizio, miglioramento della prestazioni ambientali, efficientamento degli impianti a servizio della pubblica amministrazione	2	2	4	OPP M: Inseriti obiettivi specifici di efficienza energetica all'interno del capitolato tecnico
Servizio Scolastico	-Manutenzione strutture scolastiche e messa in sicurezza -Spese per arredi e attrezzature -Erogazione del servizio mensa per le scuole dell'infanzia pub. -Fornitura gratuita libri di testo per alunni scuole primarie	-Rispetto della normativa D.Lgs 112/98 D.Lgs 63/2017 -Rispetto della normativa sulla salute e sicurezza e conformità degli edifici scolastici	R: struttura non adeguata, non conformità di legge e rischi per gli alunni e personale O:implementare offerta formativa con educazione ambientale	2	2	4	OPP M: definiti progetti n.2 progetti educativi dal titolo "Ambiente e alimentazione" e "conoscere il territorio"
Personale	Miglioramento organizzativo e gestionale	Fornire risorse, formazione e informazione	R: risorse finanziarie insufficienti, mancato rispetto delle tempistiche O: accrescimento delle competenze	2	2	4	-
Enti locali, provincia, regione...	Collaborazione, partecipazione nei procedimenti	Rispetto accordi ed impegni, condivisione criticità	R: non conformità legislative, risorse finanziarie insufficienti per interventi condivisi sul territorio	2	2	4	-

Parte interessata	Aspettative/bisogni (correlate alle prestazioni ambientali del Comune)	Obblighi di conformità del Comune nei confronti delle parti interessate	Rischi/Oportunità	Frequenza	Gravità	Rischio	Azioni
Organi di Comunicazione	Flusso informativo	Trasparenza	R: Rischio reputazionale O: Promozione del territorio e dei valori ambientali, miglioramento dei canali di comunicazione 2.0	2	2	4	OPP M: istituito un ufficio stampa, un canale informativo aggiornato con l'utilizzo dei "social" istituzione di tavoli tecnici es. "Tavolo Verde"
Fornitori di servizi	Coinvolgimento nella progettazione e realizzazione attività	Rispetto impegni contrattuali	O: accrescimento competenze dei fornitori (acquisti verdi)	2	1	2	-
Cittadini/Turisti/Associazioni	Portatori di interesse su tematiche specifiche	-Garantire i servizi alla persona e alla comunità -Rispetto di quanto definito nel "Destination Management Plan"	R: Rischio reputazionale e danni al territorio O: Aumentare i momenti di incontro e condivisione, migliorare le performance ambientali O: Valorizzare il territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile	2	1	2	OPP M: -Istituito Comitato per la bandiera blu e il turismo sostenibile; -Convenzione per realizzazione progetto di tutela specie Fratino

Tabella 4. Tabella riassuntiva con individuazione delle aspettative delle parti interessate

3.7 DEFINIZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE

Con deliberazione n. 455 del 2 marzo 2010 la Giunta della Regione Veneto ha adottato il “Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo”.

Il Piano è articolato in due progetti Mare e Lago e prevede per ciascuno di essi due macro azioni:

- **Valorizzazione ambientale degli enti preposti alla gestione dei territori delle destinazioni turistiche:** è prevista la concessione di contributi a favore dei Comuni del litorale veneto e della sponda veneta del Lago di Garda a parziale copertura di spese inerenti il processo di convalida e/o la registrazione al sistema comunitario EMAS o ISO 14001.
- **Valorizzazione ambientale del prodotto/processo produttivo delle imprese turistiche:** è prevista la concessione di contributi, per il tramite dei rispettivi Comuni di appartenenza, a favore di singole organizzazioni operanti nel settore turistico con sede nei Comuni del litorale veneto e della sponda veneta del Lago di Garda a parziale copertura di spese inerenti l’ottenimento di certificazioni e convalide quali l’adesione volontaria al marchio di qualità Ecolabel e/o la certificazione ISO 14001.

In questo contesto si è inserito il Comune di Cavallino Treporti che, essendo localizzato in una zona in cui molti servizi di ricettività turistica, nello specifico i campeggi, sono già certificati col marchio comunitario EU Ecolabel, ha aderito al Piano per entrambe le macroazioni.

Il Piano ha dato un nuovo impulso nell’ottica di una maggiore diffusione di EMAS nel territorio, con l’obiettivo di migliorare la capacità gestionale e creare, al contempo, un fattore di competizione virtuosa nell’accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

A seguito dell’analisi effettuata precedentemente, il campo di applicazione definito della registrazione EMAS e certificazione ISO 14001:2015, interessa l’intera area compresa nei confini del Comune di Cavallino Treporti e nello specifico:

Gestione ambientale delle attività e dei servizi svolti sul territorio comunale.

Gestione diretta: pianificazione territoriale; progettazione di opere pubbliche, gestione traffico e viabilità; rilascio autorizzazioni e pareri di rilevanza ambientale; controllo e vigilanza ambientale del territorio; gestione e manutenzione del patrimonio comunale; protezione civile; informazione e comunicazione ambientale sul territorio.

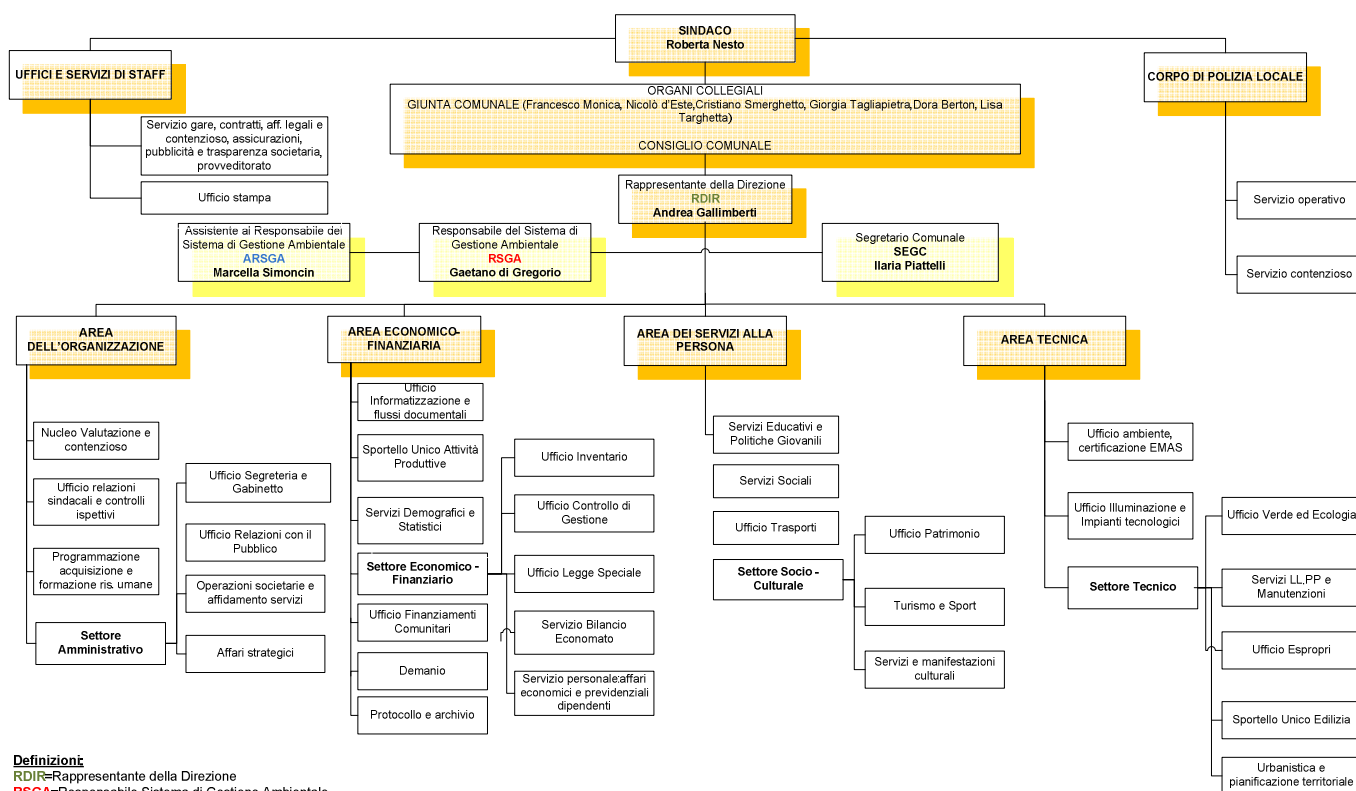
Gestione indiretta mediante:

- **indirizzo e controllo su attività e servizi svolti da terzi: gestione rete pubblica illuminazione; gestione in convenzione degli impianti sportivi; trasporto scolastico, disinfestazione;**
- **partecipazione al Consiglio di Bacino per la pianificazione e controllo sull’ente gestore per i servizi di gestione dei rifiuti urbani, partecipazione ad ATO per la pianificazione e controllo sull’ente gestore del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) svolti da terzi;**
- **indirizzo e controllo sulle aziende di altri servizi pubblici locali attraverso la titolarità di quote patrimoniali di controllo; trasporto pubblico locale; servizi cimiteriali e verde pubblico.**

3.8 L’ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI

Ai sensi del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, l’Amministrazione Comunale esercita le funzioni d’indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dalla legge attraverso una componente istituzionale, rappresentata dal consiglio Comunale e dalla Giunta, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, di uso degli strumenti e di controllo.

Lo Statuto è il documento che stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di partecipazione popolare, l'articolazione del Comune, le modalità di accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, è consultabile e scaricabile sul sito web del comune. Di seguito si presenta il nuovo Organigramma Comunale con esplicitate le funzioni relative al Sistema di Gestione Ambientale.



Definizioni:

RDIR=Rappresentante della Direzione
RSGA=Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
ARSGA=Supporto Responsabile Sistema di Gestione Ambientale

3.9 PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

La conformità legislativa relativa al Certificato di Prevenzione Incendi degli stabili di pertinenza del Comune di Cavallino Treporti è schematizzata in tabella 5; presso nessuno stabile si è rilevata la presenza di manufatti contenenti amianto.

Nella colonna "Descrizione" si riportano tutti gli edifici di competenza comunale aperti al pubblico, nel "Numero pratica/protocollo" si riportano i riferimenti al numero di pratica, nella "Scadenza" viene definita la data entro la quale va rinnovato il Certificato di Prevenzione Incendi.

Descrizione	Numero pratica/protocollo	Scadenza
Scuola Elementare Marcantonio Bragadin – Treporti	N. P 27968 Rif. N. 515 del 05/02/2008	30/07/2019
Scuola Materna di Treporti - Treporti	Non applicabile	
Succursale Scuola Media, scuola elementare V. Carpaccio, Asilo nido Girotondo	N. Prot. 34709 del 06.10.2016 N. P 58128 Prot. N.10627 del 05/05/2014	05/10/2021 04/05/2019
Scuola Materna del Cavallino	Non applicabile	
Scuola Materna Sandro Pertini – Punta Sabbioni	N. P 25414 Prot. N. 5877 del 16/03/2016	15/03/2021
Scuola Materna statale di Ca' Savio – Ca' Savio	N. P 35563 Rif. N. 21119 del 04/10/2016 Ampliamento N.9950 del 11/05/2015 N.P. 4722 del 02/03/2016	03/10/2021 15/02/2020 11/02/2021
Ex Scuola elementare Daniele Manin	Asseverazione di rinnovo presentata il 08/08/2017 tramite SUAP cod. prat. 03129420273-03082017-1816	07/08/2022

Descrizione	Numero pratica/protocollo	Scadenza
Scuola media V Carpaccio	N. P 29891 Prot. N. 13276 del 04/06/2009	19/02/2018
Cimitero di Treporti	Non applicabile	
Cimitero Cavallino	Non applicabile	
Garage comunale (n. 16) – Ca' Savio	N.P 34615 Prot. N. 14632 del 09/06/2008	29/05/2019
Garage Polizia Locale	Non applicabile	
2 garage comunali – Ca' Savio	Non applicabile	
Sede ufficio tecnico comunale (sede comunale)	SCIA N.P.29551 rif. PROT. N. 27999 del 11/11/2013	10/11/2018
Servizi Staff e Gare, servizi sociali, educativi (sede comunale)	Non applicabile	
Centro polifunzionale per usi pubblici ex Cormorano (sede comunale principale)	N. P 14572 Prot. 441 del 09/01/2012 (Prot. 1622 del 20/01/2012) rinnovo prot 26831 del 05.12.2016	04/12/2021
Ufficio Commercio, Demanio, Tributi (sede comunale)	Non applicabile	
Deposito autobus scolastici e dep UT (servizio appaltato) e utenze intestate al Comune	Non applicabile	
Complesso Sportivo	Non applicabile	
Polizia Locale	Non applicabile	
Centro Culturale G.Pascoli	P.N. 29552 Prot. n. 20091 del 22/08/2012 rinnovo prot 1710 del 03.08.2017	07/08/2022
Biblioteca – Ca' Savio	Non applicabile	
Fabbricato area mercato di cavallino bagni pubblici (ctservizi)+ztl+vigili durante periodo estivo	Non applicabile	
Uffici pubblici e autorimesse di servizio alla protezione civile – Ca' Pasquali	Non applicabile	
Batteria Pisani (prossima apertura)	P SCIA N.P.59740 del 19.05.2017	
Nuova sede Polizia Locale	Non applicabile	

Tabella 5. Tabella riassuntiva della conformità legislativa del Certificato di Prevenzione Incendi degli edifici di pertinenza del Comune.

4 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

4.1 DESCRIZIONE DI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

4.1.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI

4.1.1.1 Rifiuti prodotti dalle attività amministrative

La produzione di rifiuti si riferisce alle attività di tipo amministrativo, svolte all'interno degli edifici comunali o derivanti dalle attività di manutenzione svolte sul territorio; detti rifiuti non risultano trascurabili in quanto rientrano nel calcolo delle produzioni complessive del Comune, venendo comunque gestiti secondo la normativa vigente.

La dismissione degli arredi presenti all'interno delle strutture comunali avviene tramite la comunicazione del responsabile del servizio a cui è assegnato il bene che adotta un provvedimento (determinazione) nel quale indica la dismissione del bene.

Per quello che concerne la dismissione delle attrezzature elettroniche dell'Ente, il procedimento ha inizio con la comunicazione del responsabile dell'informatizzazione che adotta una determina nella quale si dà atto a dismettere il bene ai fini dell'inventario.

4.1.2 RISORSE ENERGETICHE

4.1.2.1 Gestione pubblica illuminazione

Gli impianti di illuminazione artificiale devono emettere verso il cielo al massimo il 3% del flusso totale emesso dalla loro sorgente. Nel territorio comunale non risultano presenti osservatori astronomici.

Il Comune di Cavallino Treporti ha adottato le misure contenute nell'allegato C della Legge Regionale: "Criteri tecnici per la progettazione, realizzazione e gestione di impianti di illuminazione esterna".

È attivo un monitoraggio dei consumi inerenti all'illuminazione pubblica da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, il Comune sta procedendo all'attuazione di controlli e sta riservando grande attenzione alla performance illuminotecnica per le nuove realizzazioni con prossimi interventi mirati al risparmio e all'efficientamento per l'illuminazione votiva.

Inoltre, si è dotato di un portale per il controllo e la gestione della rete di illuminazione pubblica per segnalazioni di disservizi e gestione guasti. Sono già stati realizzati sia P.A.E.S. che il P.I.C.I.L.

4.1.3 GESTIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI

4.1.3.1 Consumo risorsa idrica

Il trend dei consumi negli anni 2013 – 2014 – 2015 - 2016 e primo semestre 2017 (riportato in tabella 9) risulta in diminuzione fino al 2014; l'aumento dell'anno 2015 è dovuto all'inserimento delle utenze relative ai campi sportivi da settembre 2015, pertanto si prevede un valore superiore pari a quello del 2013 al conguaglio di fine anno 2017.

ANNO DI RIFERIMENTO					
	2013	2014	2015	2016	I semestre 2017
Consumi complessivi acqua potabile delle strutture comunali [m ³]	46.016	25.193	37.460	36.691	22.676

Tabella 6. Dati relativi al consumo di risorsa idrica delle strutture di pertinenza comunale riferiti al periodo 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017.

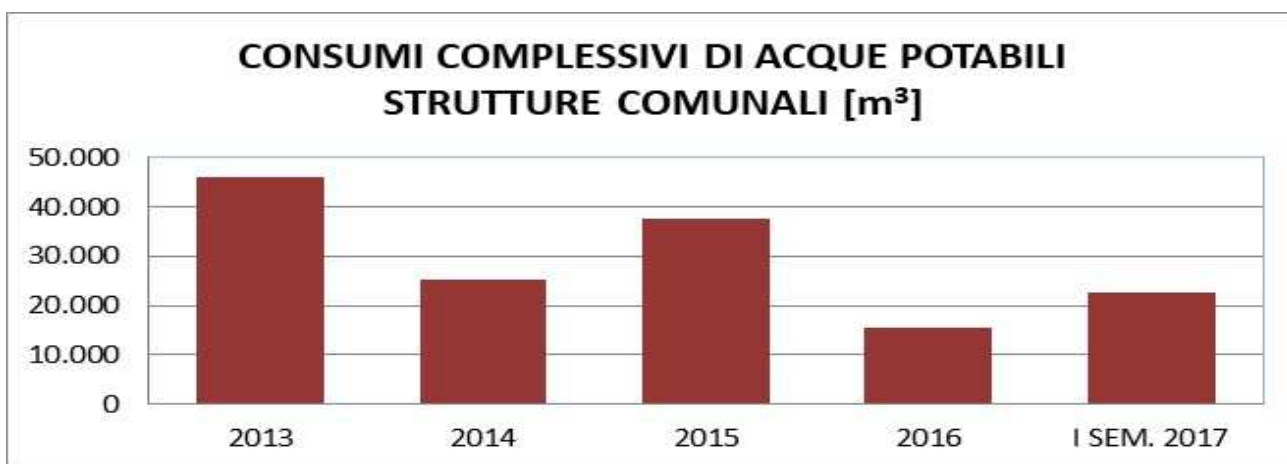


Figura 8. Rappresentazione dei dati relativi ai consumi complessivi di acqua potabile [m³] nelle strutture comunali riferiti al periodo 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017.

4.1.3.2 Consumi energetici

Dal 2012 il Comune ha iniziato un attento monitoraggio e la quantificazione dei kWh consumati presso gli edifici di sua proprietà. Dal primo gennaio 2017 il comune ha sostituito il fornitore per l'energia elettrica stipulando l'Opzione Verde con Gala S.p.A che consente all'Amministrazione l'utilizzo del marchio "Green Energy" garantendo il 100% di fornitura proveniente da fonti rinnovabili.

Attualmente il contratto di fornitura è passato temporaneamente in regime di salvaguardia a causa di difficoltà amministrative del fornitore.

ANNO DI RIFERIMENTO					
	2013	2014	2015	2016	I semestre 2017
Consumi elettrici complessivi degli edifici comunali [GJ]	2.028	2.858	3.206	3.350	1.635

Tabella 7. Dati relativi al consumo di energia elettrica delle strutture di pertinenza comunale riferiti al periodo 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017.

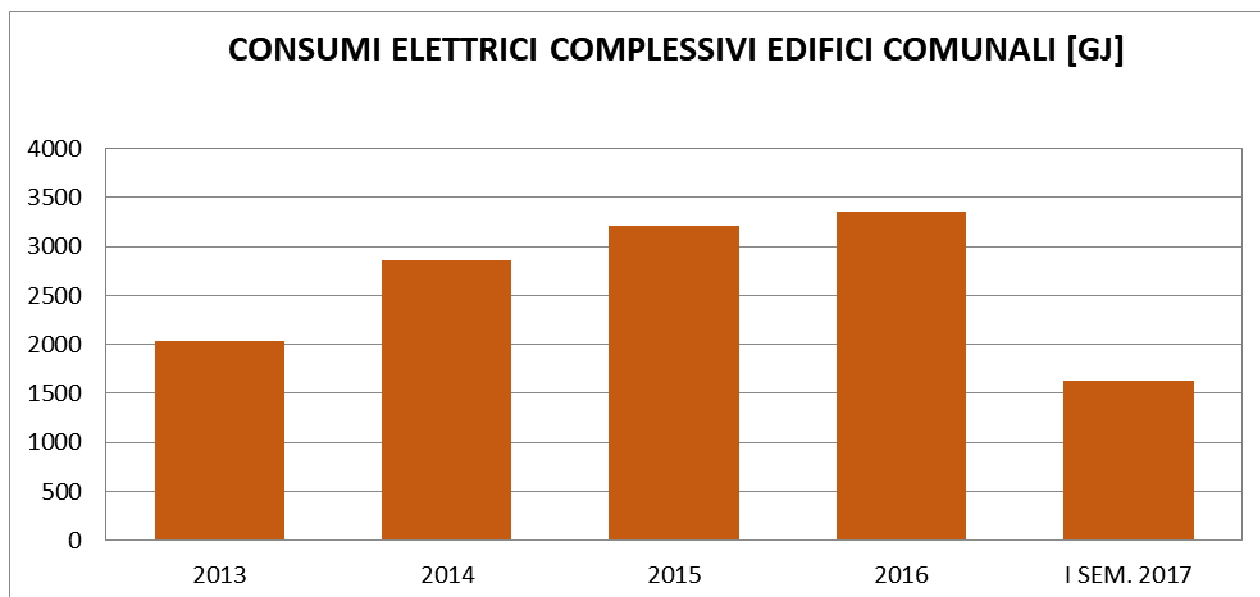


Figura 9. Rappresentazione dei dati relativi ai consumi elettrici complessivi [GJ] nelle strutture comunali riferiti al periodo 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017.

Il dato relativo alle sole utenze dei campi sportivi è stato scorporato per l'anno 2016 ed ha evidenziato un consumo di 430 GJ si conferma pertanto una previsione per l'anno 2017 in linea con il precedente periodo di riferimento, con l'aumento dovuto alla voltura delle utenze dei campi sportivi nuovamente in capo al Comune dal 30.09.2015.

Durante il corso del 2017 con la Determina del 29.06.2017 è stato affidato l'incarico per l'appalto della gestione calore e la fornitura combustibile, che ha visto l'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi con l'obiettivo di riduzione dei consumi energetici attraverso la razionalizzazione, la ristrutturazione, riqualificazione del sistema edificio/impianto.

Sono state definite azioni specifiche quali le sostituzioni delle caldaie a servizio dell'Ufficio Tecnico e degli uffici di via Concordia e la realizzazione di un sistema di telecontrollo per gli edifici ancora sprovvisti.

Inoltre sono stati previsti altri interventi di efficientamento degli impianti, sia per la scuola Manin che per la palestra comunale di via Pisani.

Infine è stato previsto che vengano redatti entro il primo anno di contratto gli attestati di prestazione energetica (A.P.E.) per ogni edificio comunale.

Si segnala che nel corso del 2017 è già stato realizzato un intervento importante che vede la riqualificazione della scuola materna del Cavallino Treporti sita in via Equilia, per un importo stanziato di 400.000 Euro, che ha visto l'installazione di infissi con elevate performance termiche ed acustiche, l'isolamento dei soffitti, l'inserimento del cappotto per migliorare le performance energetiche.

ANNO DI RIFERIMENTO					
	2013	2014	2015	2016	I semestre 2017
Consumi di gas naturale [GJ]	6.205	4.320	6.815	6.148	3.458

Tabella 7. Dati relativi al consumo di gas naturale delle strutture di pertinenza comunale riferiti al periodo 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017.

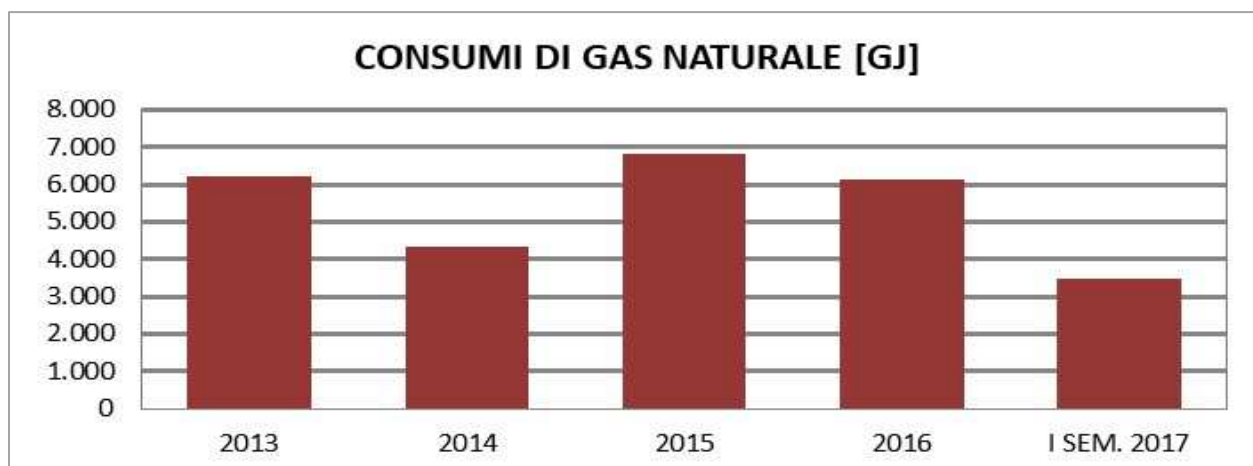


Figura 10. Rappresentazione dei dati relativi ai consumi di gas naturale [GJ] delle strutture di pertinenza comunale riferiti al periodo 2013 – 2014– 2015 – 2016 e I semestre 2017

Tra il 2013 e il 2014, sono stati inseriti e integrati sistemi di telecontrollo della temperatura delle varie sedi comunali e nei campi sportivi con una riduzione immediata dei consumi per il 2014. Tra il 2014, e 2015 è stato completato l'intervento dell'ampliamento della scuola Manin, comprensiva di nuova palestra e sono stati modificati orari e gradi per un diverso e più intenso utilizzo delle strutture comunali, per questa ragione il valore risulta in ascesa con l'entrata a regime degli impianti. Si prevede che l'anno 2017 si stabilizzi con i consumi dell'anno precedente.

4.1.3.3 Gestione scarichi in pubblica fognatura

Tutti gli scarichi degli edifici di proprietà del Comune di Cavallino Treporti sono di tipo civile e convogliano alla rete fognaria esistente.

4.1.3.4 Emissioni parco veicoli

Il parco macchine del Comune consta di 31 mezzi e 2 motociclette sottoposti a regolare verifica dei gas di scarico per mezzo dell'ottenimento del bollino blu dopo il IV anno di immatricolazione. Attualmente sono in dotazione alla Polizia Locale alcune biciclette per lo spostamento sul territorio.

	ANNO DI RIFERIMENTO				
	2013	2014	2015	2016	I semestre 2017
Consumi automezzi carburanti [GJ]	421	453	401	174	189

Tabella 8. Dati relativi al consumo di carburanti dei mezzi comunali riferiti al periodo 2013 -2014 -2015 - 2016 e I semestre 2017.

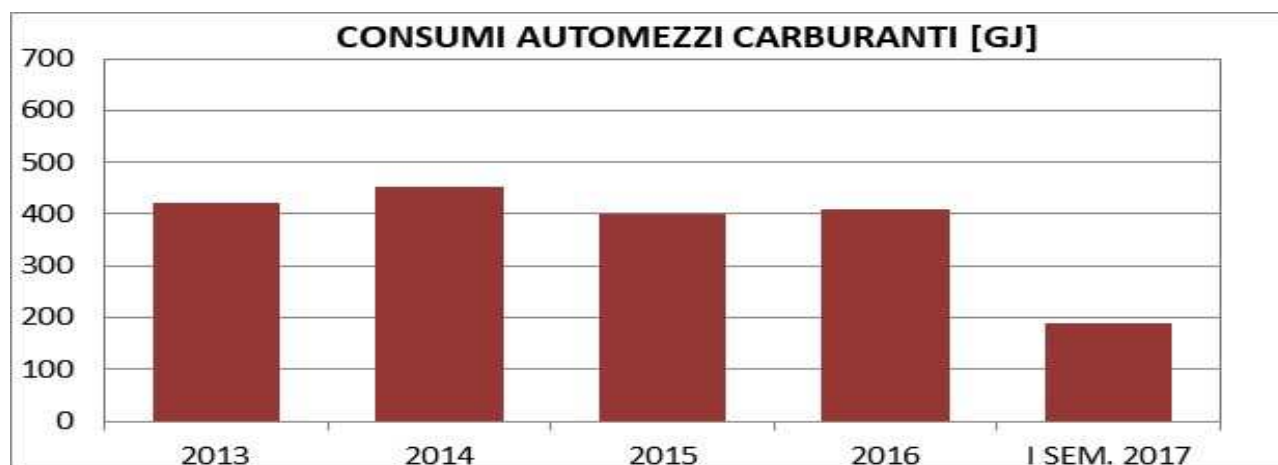


Figura 11. Rappresentazione dei dati relativi ai consumi di carburante [GJ] riferiti al periodo 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017.

Dall'analisi dei dati, si riscontra un sostanziale mantenimento del trend dei consumi di carburanti da parte del parco mezzi comunali.

4.1.3.5 Emissioni dagli impianti termici

Gli impianti termici sono al servizio di plessi scolastici, palestre e uffici dell'amministrazione comunale; al momento risultano 24 centrali termiche, di cui 6 di potenza inferiore a 35 kW.

Nessuno degli impianti installati necessita di autorizzazione e sono regolarmente sottoposti a manutenzione con periodiche verifiche dei fumi e dei rendimenti.

La Giunta Regionale con D.G.R.V. 28 luglio 2014 n. 1363, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 75 del 01 agosto 2014, ha approvato il libretto di impianto vers. 1.1, integrato e modificato rispetto a quello ministeriale e le disposizioni attuative del D.P.R. 74/2013 con decorrenza dal 15 ottobre 2014.

4.1.3.6 Emissioni fuggitive derivanti da impianti di condizionamento

Gli impianti di condizionamento installati nelle strutture comunali sono sottoposti alle verifiche di legge periodiche per la ricerca di eventuali fughe; al momento del censimento sono risultati solo 4 gli impianti di condizionamento con una quantità di gas refrigerante superiore a 5 Teq di CO₂. A seguito dei controlli effettuati da operatori certificati è risultato che non si sono verificate perdite con conseguente necessità di rabbocco.

Si segnala che presso la sede principale del comune di Cà Savio è stato rimosso l'obsoleto gruppo frigo contenente il gas R22 e sostituito con un refrigeratore contenente gas R410a. Tale gas risulta chimicamente stabile ed ha una maggiore capacità di raffreddamento e tossicità molto bassa.

4.1.4 SERVIZIO DI DEPURAZIONE E GESTIONE DELLA FOGNATURA

4.1.4.1 Gestione scarichi civili sul suolo (non in pubblica fognatura)

Per tutti gli scarichi diversi dall'allacciamento in fognatura, la competenza per il rilascio delle autorizzazioni è del Comune nel caso in cui lo scarico sia a perdere su suolo (subirrigazione), mentre se lo scarico recapita su corpo idrico superficiale la titolarità del procedimento autorizzativo è in capo al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche. La documentazione e la titolarità relativa ai procedimenti autorizzativi precedenti il 1999, data di istituzione del Comune, sono ancora in capo al Comune di Venezia, che ne regolamentava l'emissione fino alla separazione iniziata col referendum del 13.12.1998.

Attualmente, da un'extrapolazione dati effettuata da parte dell'Ufficio Tecnico, sono presenti sul territorio un totale di 58,55 km di fognatura corrispondenti a n. 108 vie all'interno dei confini comunali che servono un totale di 8.984 residenti, con una copertura pari al 66%.

Nella tabella si riportano le autorizzazioni rilasciate dal Comune di Cavallino Treporti nel periodo di riferimento.

ANNO DI RIFERIMENTO					
	2013	2014	2015	2016	I semestre 2017
Numero autorizzazioni (subirrigazione) rilasciate dal Comune	9	7	10	11	2

Tabella 9. Dati relativi al numero di autorizzazioni rilasciate (subirrigazione) rilasciate dal Comune riferiti al periodo 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017.

4.2 DESCRIZIONE DI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI INDIRECTI

4.2.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI

4.2.1.1 Gestione rifiuti, governo delle aree a verde pubblico, gestione dei rifiuti abbandonati

Il gestore del servizio di raccolta, trasporto e trattamento rifiuti è Veritas S.p.A., iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. iscrizione VE 00839, con scadenza ad il 04.08.2018.

Con il 2010 è entrata a regime la raccolta porta a porta con un significativo miglioramento, passando da una differenziazione del 32% del 2009 al 67% del 2010.

Con il 2013 è stata introdotta la TARES che ha incluso la TIA e altri servizi. Questa è dovuta da tutti coloro che occupano, detengono o conducono locali o aree scoperte, adibiti a qualsiasi uso, che possano produrre rifiuti urbani o assimilati. I valori della tariffa sono definiti, per ciascun anno, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale e hanno decorrenza a partire dal 1° gennaio di ogni anno.

Nell'anno 2010 è stato realizzato l'Ecocentro comunale secondo le direttive vigenti del D.M. 8 aprile 2008, così come modificato dal Decreto del 13 maggio 2009, D.R.G.V. 769 del 2005 avente come titolo: "Linee guida per la realizzazione degli Ecocentri Comunali".

Con l'apertura dell'Ecocentro è stata data la possibilità ai cittadini di conferire gli oggetti di piccole dimensioni (es. computer, stampanti, frullatori, robot da cucina, piccoli televisori, impianti stereo); i rifiuti e gli oggetti ingombranti di grandi dimensioni ed esclusivamente di origine domestica possono essere anch'essi portati in Ecocentro oppure eliminati con il servizio a domicilio, gratuito fino a un metro cubo.

Il grande afflusso di turisti che si registra nelle località balneari incide negativamente sul consumo di risorse del territorio e quindi sulla produzione di rifiuti, dove il valore calcolato per abitante equivalente è al di sopra del valore medio della Regione Veneto.

ANNO DI RIFERIMENTO					
	2013	2014	2015	2016	I semestre 2017
Produzione totale annua di rifiuti (t)	17.586	18.446	19.635	18.968	8.648
Produzione RSU pro capite (abitanti equivalenti) (kg/anno)	582,3	607,3	648,2	631,2	393,3
Percentuale della raccolta differenziata comunale % (RR/RSU)	68	69	71	72	76

Tabella 10. Dati relativi alla produzione di rifiuti all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017.

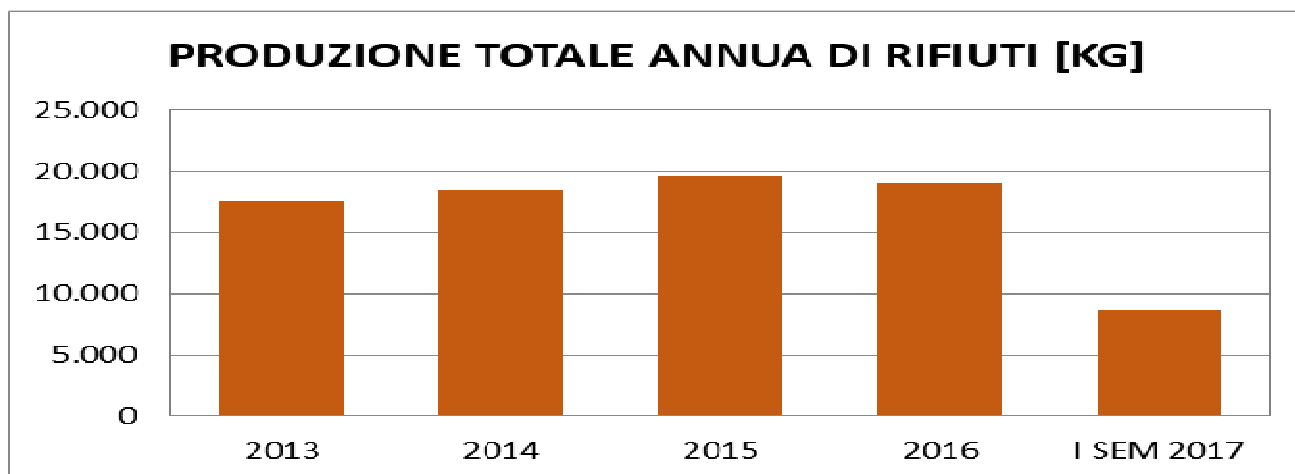


Figura 12. Rappresentazione della produzione totale annua di rifiuti [kg] riferiti al periodo 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017.

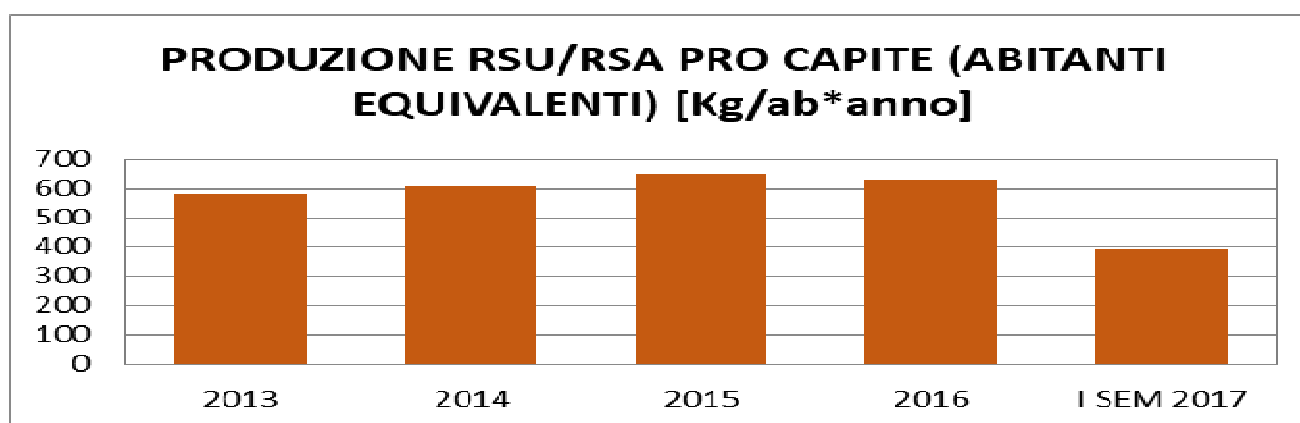


Figura 13. Rappresentazione della produzione procapite annua di rifiuti [kg/abitanti equivalenti * anno] riferiti al periodo 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017.

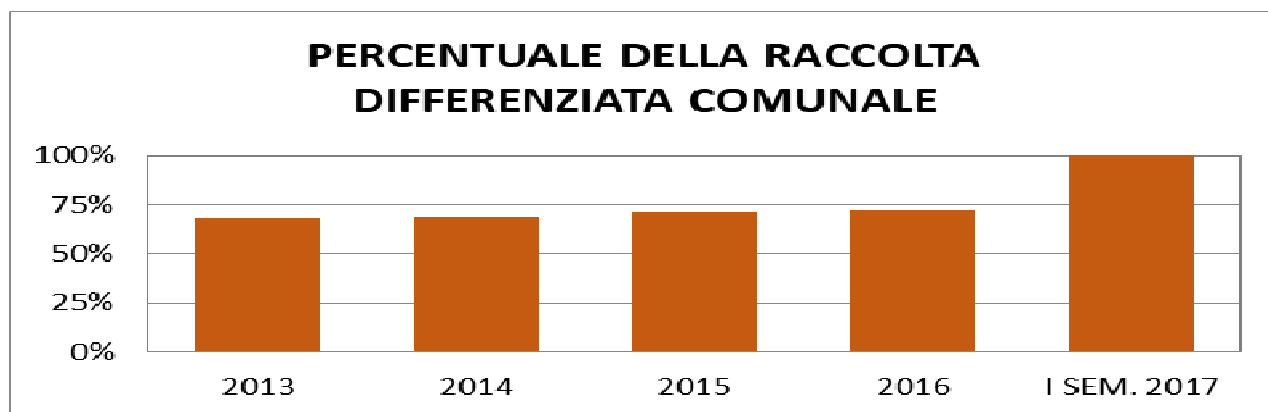


Figura 14. Rappresentazione della percentuale della raccolta differenziata comunale [%] riferiti al periodo 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017.

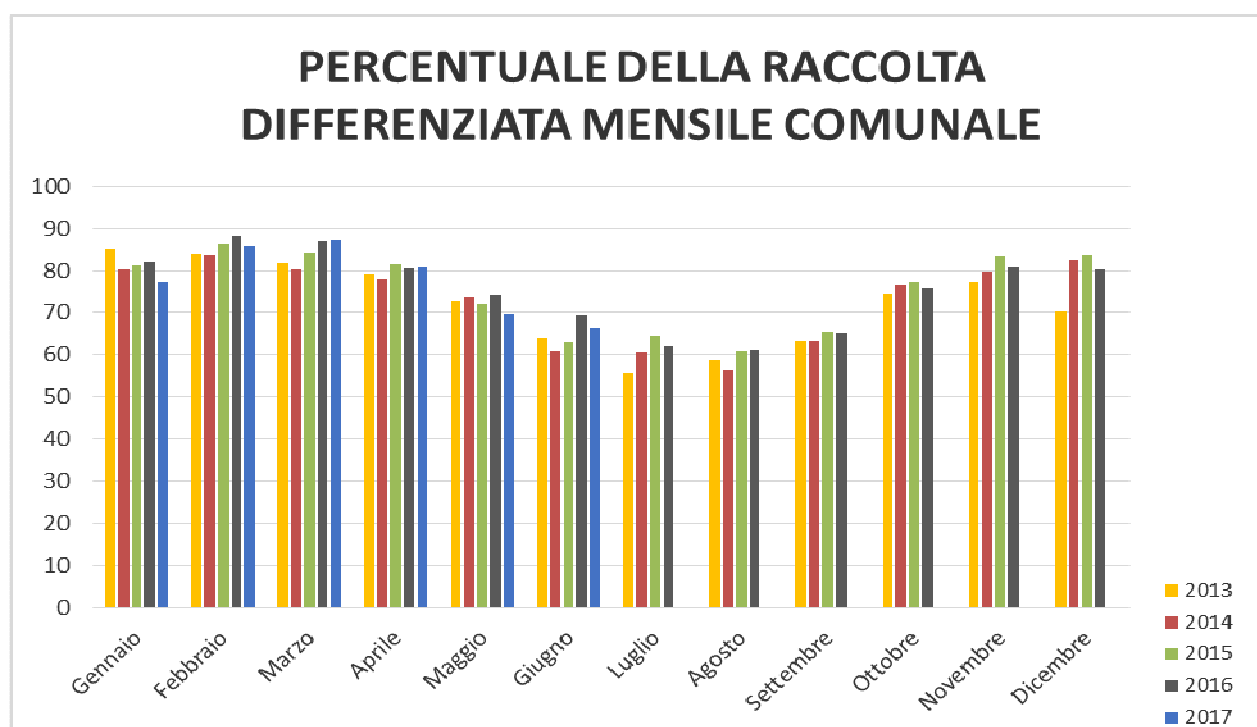


Figura 14. Rappresentazione della percentuale della raccolta differenziata comunale [%] con i riferimenti mensili per anni 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017.

Da un'analisi del dato sulla produzione di rifiuti, si evince come il trend dei quantitativi prodotti sia in leggera diminuzione e allo stesso tempo si evidenzia come ci sia una maggiore attenzione sulla differenziazione del rifiuto, con un trend in crescita e un dato per l'anno 2016 che si attesta sul 72%.

La raccolta differenziata nel periodo estivo resta una tematica delicata, infatti dai dati si evidenzia come la percentuale di raccolta subisca un significativo peggioramento ogni anno durante i mesi estivi di massimo afflusso turistico e resti un obiettivo importante per l'implementazione di strategie mirate al comparto dei campeggi.

Per quanto concerne la gestione del problema degli abbandoni di rifiuti, molto frequenti durante la stagione estiva, il Comune ha redatto una procedura di controllo operativo per la loro rimozione e relativo smaltimento; la problematica è diminuita dall'apertura dell'Ecocentro Comunale.

4.2.2 RISORSE ENERGETICHE

4.2.2.1 Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso è l'irradiazione di luce artificiale (ad esempio le torri faro, i globi, le insegne) rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste. Gli effetti più eclatanti prodotti da tale fenomeno sono un aumento della brillantezza del cielo notturno e una perdita di percezione dell'Universo attorno a noi, perché la luce artificiale più intensa di quella naturale "cancella" le stelle del cielo.

In base alla normativa vigente, l'Amministrazione comunale ha già affidato l'incarico e redatto il P.I.C.I.L. e il P.A.E.S. come definito nel paragrafo 3.4.

4.2.3 RISORSA IDRICA

4.2.3.1 Captazione, trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile sul territorio comunale

Il gestore del servizio idrico è Veritas S.p.A., che ha anche in concessione le autorizzazioni dei pozzi; la falda si trova ad una profondità compresa tra 81 e 124 m e viene intercettata da 200 pozzi.

Il consumo dell'acqua potabile sul territorio è un dato stimato fornito da Veritas e il trend appare costante nel periodo di tempo considerato, con dei valori in diminuzione dal 2015 in poi.

Risulta migliorabile la percentuale di perdita totale stimata, che si attesta attorno al valore del 32%; il dato è stato calcolato sottraendo dall'acqua immessa in rete e i volumi d'acqua contabilizzati ai fini della fatturazione.

	ANNO DI RIFERIMENTO				
	2013	2014	2015	2016	I semestre 2017
Consumi complessivi acqua potabile sul territorio [m ³]	4.193.147	4.152.039	3.546.898	3.509.583	1.587.249

Tabella 11. Dati relativi al consumo di acqua potabile all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017.

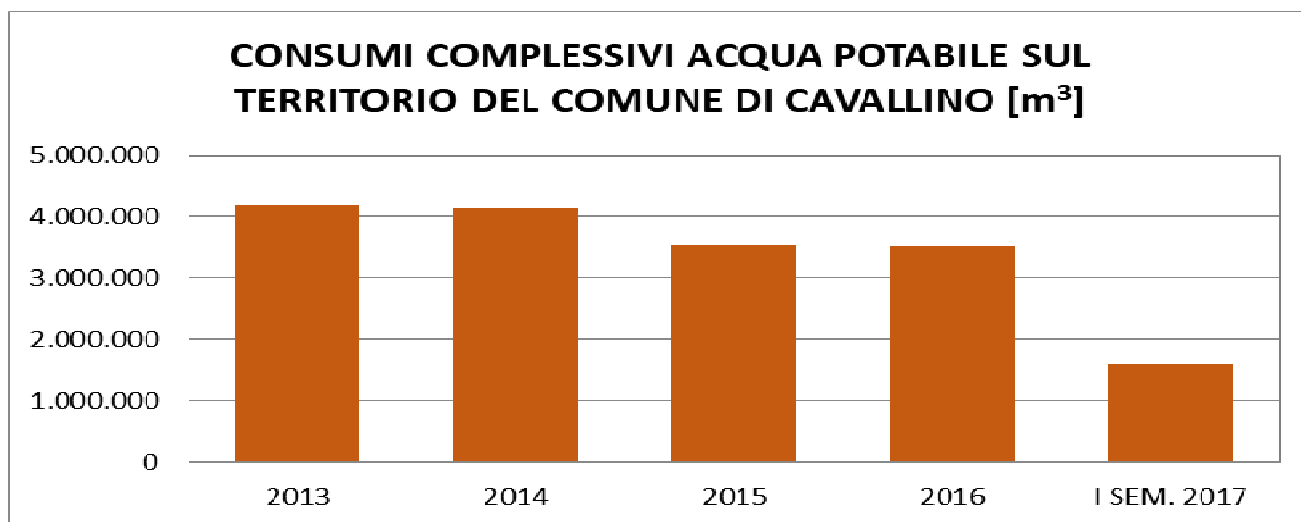


Figura 15. Rappresentazione del consumo di acqua potabile [m³] all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017.

Una delle criticità riscontrate della rete gestita da Veritas riguarda il Bacino Cavallino, il quale è, a tutt'oggi, privo di servizio irriguo collettivo. L'acqua necessaria agli scopi agricoli (attività prevalente nella zona d'interesse, assieme a quella turistica) ha pertanto origine dal prelievo sotterraneo, determinando depauperamento della falda nonché richiamo del cuneo salino, fatto che compromette la qualità e la fertilità dei suoli presenti, che ricordiamo avere tessitura prevalentemente sabbiosa.

Fenomeni di intrusione salina possono, nel caso specifico, potenzialmente interessare nei periodi estivi il fiume Sile, che segna il confine orientale del Comune, ma non hanno una ripercussione diretta né sulle acque interne del territorio di Cavallino Treporti (le quali sono invece in diretta comunicazione con le acque salate a mezzo di chiaviche) né sull'attività agricola.

In risposta a questa situazione, il Comune di Cavallino Treporti ha avviato una collaborazione con il Consorzio di bonifica per la realizzazione di un intervento complesso per il trasferimento alla penisola del Cavallino di una portata significativa, dall'adiacente bacino Cà Gamba, prelevata dalla relativa rete impinguata dalle derivazioni dal Sile. Inoltre, nel 2018 verrà definito un protocollo operativo per la gestione delle chiaviche di controllo (ad oggi in gestione ai privati) degli scambi in laguna.

Nella logica del Consorzio di bonifica tali opere permetteranno di:

- arrestare il processo di salinizzazione dei suoli e della falda sub/superficiale conseguente alla pratica di immissione di acqua salata nella rete di bonifica per sostegno della falda e vivificazione della rete di bonifica;
- rendere disponibile acqua dolce in maniera sufficientemente diffusa in tutto il bacino per utilizzi irrigui ed altri in cui non è necessaria l'acqua potabile con risparmi sia dei prelievi profondi sia da acquedotto;
- scaricare nei periodi di scarso o nullo consumo idrico, mediante sollevamento con le postazioni idrovore esistenti in posizioni a debole ricambio della laguna, acqua dolce in grado di contrastare localmente il processo di aumento della salinità delle acque lagunari.

4.2.4 SERVIZIO DI DEPURAZIONE, RACCOLTA REFLUI FOGNARI

4.2.4.1 Servizio di raccolta e depurazione reflui sul territorio comunale

La rete fognaria del Comune di Cavallino Treporti è per la maggior parte di tipo separato e copre l'intero territorio comunale escludendo qualche nucleo abitativo isolato.

Sono stati stanziati numerosi fondi, anche europei, per la realizzazione di condotte fognarie, riuscendo così a completare la rete Cà Ballarin e Cà di Valle.

La realizzazione della rete fognaria ha previsto la raccolta separata delle acque bianche da quelle nere, le prime conferiscono su corpo idrico superficiale; a seconda delle competenze il Magistrato delle Acque o il consorzio bonifica rilasciano solo un parere idraulico.

La rete delle acque miste conferisce al depuratore e non sono presenti sfioratori nel territorio del Comune.

L'impianto di depurazione di Cavallino Treporti (gestito da Veritas S.p.A. con capacità di 105.000 abitanti equivalenti) prevede prima dello scarico a mare, attraverso condotta sottomarina, un trattamento biologico a fanghi attivi con fasi di predenitrificazione e nitrificazione biologica; è dimensionato su quattro linee in parallelo, per poter far fronte alle esigenze depurative derivanti dalla forte pressione turistica estiva. Il rendimento della depurazione espresso attraverso l'efficienza dell'abbattimento dei parametri BOD₅, COD e Solidi Sospesi Totali (SST) vede un valore sostanzialmente costante per il periodo considerato, con degli ottimi rendimenti che si attestano oltre il 95% per i parametri BOD₅ e COD. Questi risultano essere gli indicatori più frequentemente utilizzati per la valutazione del tenore di sostanze biodegradabili presenti nelle acque reflue. Dalle analisi effettuate da ARPAV presso lo scarico del depuratore, si evince per i valori in questione il rispetto sia dei limiti previsti dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte III, Sezione II del D.Lgs. 152/2006 che ai limiti previsti dalla tabella I Allegato A alle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

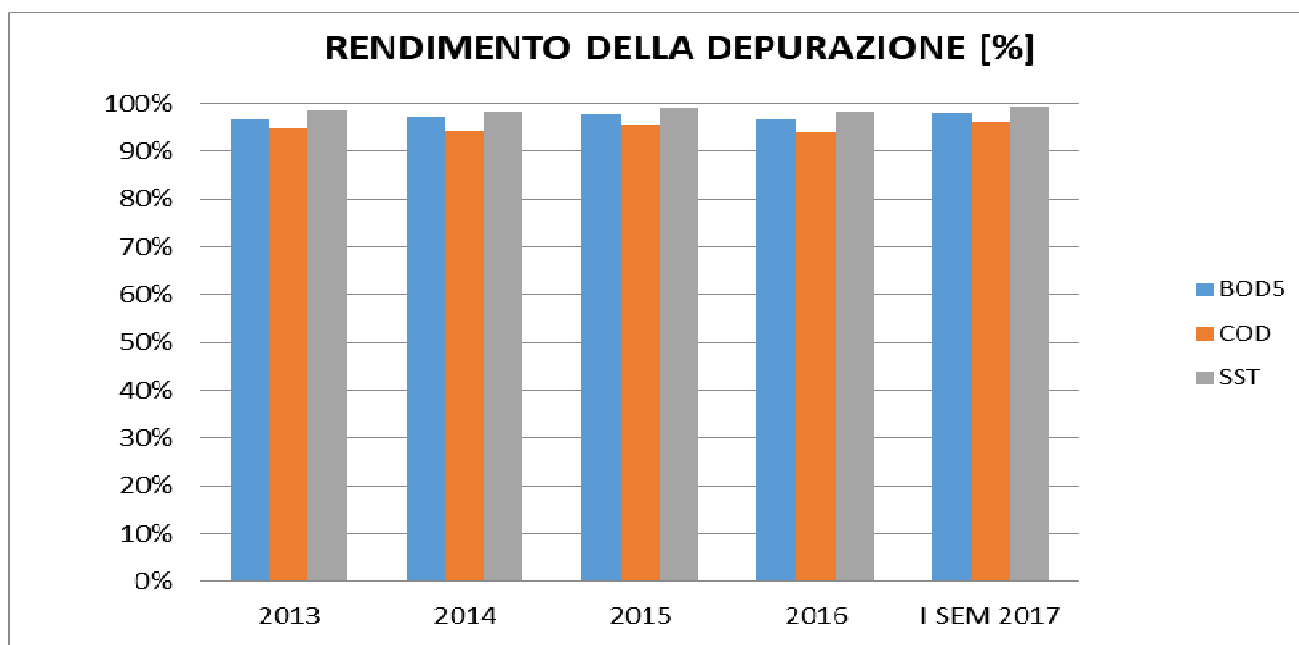


Figura 16. Rappresentazione dei dati relativi ai parametri BOD₅, COD e SST presso l'impianto di depurazione presente all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2013 – 2014 – 2015 – 2016 e I semestre 2017

Inoltre si sottolinea la buona qualità delle acque del litorale grazie alla bandiera blu; dal 2006 il litorale di Cavallino Treporti issa ininterrottamente il prestigioso riconoscimento internazionale, che viene assegnato

alle località turistiche balneari d'eccellenza che si distinguono per la pulizia delle acque di balneazione, per la qualità dei servizi offerti e l'educazione, l'informazione e le iniziative ambientali del territorio.

4.2.5 QUALITA' DELL'ARIA

Si parla di inquinamento atmosferico quando vi è un'alterazione dello stato di qualità dell'aria conseguente all'immissione nella stessa di agenti inquinanti in misura e condizioni tali da alterarne la salubrità e da costituire pregiudizio diretto o indiretto per la salute dei cittadini e dell'ambiente o danno a beni pubblici e/o privati.

La valutazione della qualità dell'aria si effettua mediante la verifica del rispetto dei valori limite degli inquinanti, ma anche attraverso la conoscenza delle sorgenti di emissione, tenendo conto della distribuzione della popolazione e degli insediamenti produttivi.

4.2.5.1 Emissioni in aria derivanti dal traffico veicolare

Il traffico veicolare è responsabile dell'immissione in atmosfera di numerosi agenti inquinanti di varia natura.

Lo sviluppo della pianificazione e dell'organizzazione logistica del traffico sulla rete viaria di competenza dell'Amministrazione Comunale di Cavallino Treporti ricopre un ruolo fondamentale nella regolarizzazione dello straordinario afflusso turistico e nella promozione della cultura della "mobilità sostenibile".

Il Comune di Cavallino Treporti ha istituito la zona a traffico limitato ZTL in applicazione del Piano Generale del Traffico Urbano; inoltre sono state previste agevolazioni cospicue della tariffazione per i mezzi meno inquinanti con motorizzazioni Euro V e superiori.

La rete di rilevamento della qualità dell'aria del Veneto, attualmente gestita da ARPAV, è il risultato del processo di "Ottimizzazione della rete regionale di controllo della qualità dell'aria del Veneto e mappatura aree remote", un progetto finanziato dalla Regione Veneto mediante fondi comunitari e fondi regionali (ex D.Lgs. 112/98).

La rete è costituita da oltre 50 stazioni di misura ed è in continua implementazione per adempiere ai nuovi dettami normativi: le stazioni sono dislocate su tutto il territorio regionale e ciascun Dipartimento Provinciale ARPAV gestisce quelle ricadenti sul territorio di propria competenza.

Non essendo presenti centraline fisse nel territorio di competenza del Comune di Cavallino Treporti, il monitoraggio della qualità dell'aria è effettuato riferendosi ai risultati ottenuti presso la centralina fissa più vicina ubicata a San Donà di Piave (Fonte "Rapporto sulla qualità dell'aria" ARPA Veneto).

4.2.5.2 Emissioni in aria derivanti dal settore produttivo

Si tratta di un aspetto ambientale indiretto sul quale il Comune esercita un'attività di controllo e rilascia un parere.

Attualmente non sono presenti industrie all'interno dei confini comunali, ma la qualità dell'aria risente dell'influenza delle emissioni derivanti dal settore industriale delle zone limitrofe, sia per la quantità che per la qualità degli inquinanti emessi.

4.2.5.3 Emissioni in aria derivanti da impianti termici dei privati

La competenza per la verifica delle emissioni degli impianti termici di privati è demandata alla Provincia trattandosi di Comune con meno di 40.000 abitanti; a supporto di questo sono previste periodiche ispezioni a cura di periti qualificati ed autorizzati per la valutazione dell'efficienza energetica e della sicurezza degli impianti.

4.2.6 SERVIZIO DI DEPURAZIONE E GESTIONE DELLA FOGNATURA

4.2.6.1 Gestione autorizzazioni scarichi civili in pubblica fognatura

Il rilascio delle autorizzazioni e l'attività di controllo per lo scarico in pubblica fognatura è gestito da Veritas S.p.A.

A livello comunale, ad oggi, si registrano i seguenti dati (fonte Veritas S.p.A.):

- Fognatura nera: 64,7 km;
- Fognatura bianca: 37,0 km;
- Fognatura mista: 1,5 km.

4.2.7 INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E AMIANTO

4.2.7.1 Gestione inquinamento elettromagnetico

Le fonti naturali principali di campi elettromagnetici sono la terra stessa, l'atmosfera ed il sole, che emette radiazioni infrarossa, luce visibile e radiazione ultravioletta.

È presente un livello base naturale al quale si è poi aggiunto, al passo con il progresso tecnologico, un contributo sostanziale dovuto alle sorgenti legate alle attività umane.

Le radiazioni elettromagnetiche possono essere distinte, in ragione di un diverso meccanismo di interazione con la materia vivente, in emissioni ad alta frequenza (cellulari, ripetitori della telefonia mobile o stazioni radio base, ripetitori radio e TV) ed emissioni a bassa frequenza (elettrodomesti, elettrodomestici).

Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico, le competenze di regolamentazione in materia di tutela della salute e di salvaguardia dell'ambiente sono in carico alla Regione, le competenze di rilascio autorizzazioni e di informative alla cittadinanza in riferimento all'installazione degli impianti sono in carico al Comune e le competenze tecniche di controllo e di monitoraggio a supporto degli Enti Locali sono in carico ad ARPAV.

Per quanto riguarda l'elettromagnetismo a bassa frequenza, vi è da rilevare che il Comune è attraversato nella zona di Cavallino Treporti da un elettrodotto da 132 kV singola terna cod. 325 proveniente da Jesolo.

La superficie comunale sottoposta a tale vincolo ammonta a circa 0,79 km², pari a poco più dell'1,77% del territorio comunale.

Secondo un'indagine compiuta dalla Provincia di Venezia in collaborazione con ARPAV, all'interno delle fasce di rispetto non si colloca nessuna delle tredici scuole presenti nel territorio comunale e non ricade alcuna area destinata a verde.

Relativamente alle radiazioni non ionizzanti, il Comune ospita diversi siti SRB Stazione Radio Base, che non influenzano siti sensibili e il censimento effettuato dall'amministrazione comunale ha verificato la presenza di 15 antenne.

L'attività viene svolta da ARPAV con una serie di strumenti per le misure puntuali a bassa ed alta frequenza e grazie a stazioni rilocabili, dotate di sensori, che consentono il monitoraggio. L'attività di monitoraggio di ARPAV e la localizzazione degli impianti è consultabile sul sito web:

http://www.arpa.veneto.it/agenti_fisici/htm/cem.asp?prov=VENEZIA&comune=Cavallino-Treporti.

Dai monitoraggi condotti da ARPAV, in Via Montello n.6, si osservano valori di campo elettrico inferiori al valore di attenzione e all'obiettivo di qualità.

4.2.7.2 Gestione dell'amianto

Con il termine amianto si intende un gruppo di minerali naturali a struttura fibrosa separabile in fibre molto sottili e resistenti.

La sua elevata fibrosità ne fa un materiale indistruttibile, resistente al calore e al fuoco, resistente all'azione degli acidi e alla trazione, dotato di proprietà fonoassorbenti e termoisolanti.

Tali caratteristiche ne determinano un elevato rischio per la salute.

La Legge 257/1992 contiene le "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto": a seguito di ciò la Regione Veneto ha redatto "Linee di Piano regionale di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" (D.G.R. n. 5455 del 3.12.1996).

L'ARPAV si occupa di censire i luoghi in cui sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto nell'ambito dell'applicazione del Piano Regionale Amianto (D.G.R.V. n. 5108 del 28.12.1998):

- scuole e ospedali;
- mezzi di trasporto pubblico, compresi navi e aerei;
- siti di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto;
- edifici contenenti amianto libero o in matrice friabile;
- capannoni utilizzati e/o dismessi con componenti in cemento-amianto;
- aree e edifici industriali dismessi,

in cui la potenziale contaminazione può provenire dalla presenza di amianto o dei manufatti che lo contengono eventualmente presenti in condizioni degradate e non controllate.

Il Comune di Cavallino Treporti ha operato un censimento dell'amianto presso le proprie strutture, andando a bonificare le camere di combustione degli impianti termici, verificando inoltre che nessuna copertura in eternit sia presente presso gli edifici di proprietà comunale.

4.2.8 USO DEL SUOLO

4.2.8.1 Pianificazione territoriale e valutazione dell'impatto delle attività sul territorio

La qualità e la salvaguardia del territorio è un obiettivo fondamentale dell'Amministrazione Comunale di Cavallino Treporti, la cui programmazione territoriale è volta a favorire il progresso e benessere con l'esigenza di minimizzare gli effetti negativi della pressione antropica.

Le attività sono tese ad un'opera di manutenzione ed adeguamento del territorio secondo un approccio che privilegia la prevenzione e il costante monitoraggio delle situazioni di rischio o degrado.

La gestione del rifiuto spiaggiato, a seguito di opportuna setacciatura, prevede lo stoccaggio in punti di "Raggruppamento" del litorale predefiniti e successivamente il trasporto da soggetti abilitati presso gli impianti di destino indicati da Veritas.

Il territorio del Comune di Cavallino Treporti è caratterizzato dall'assenza del settore secondario, risultando avere così impatti minimi e principalmente legati alle attività del settore terziario e del settore primario.

L'esistenza di un settore agricolo efficiente rappresenta, infatti, la condizione necessaria per un capillare presidio del territorio e il mantenimento di condizioni ambientali adatte allo sviluppo del mercato turistico; pertanto risulta di fondamentale interesse di quanti operano nel turismo favorire lo sviluppo di attività primarie, piuttosto che porsi in competizione con queste.

Alla luce di questa premessa, la necessità di espandere i centri urbani, le aree industriali e l'aumento di superfici coltivate comporta una banalizzazione del paesaggio e la perdita della biodiversità. Tuttavia, in particolari situazioni di dissesto idrogeologico, la presenza regolatrice dell'uomo può avere un importante ruolo positivo. All'interno del Piano di Assetto del Territorio approvato nel 2012, a cui si rimanda, vengono individuati in maniera specifica gli ambiti ad alta vocazione produttiva agroterritoriali di pregio e di agricoltura specializzata, ovvero quegli ambiti in cui è prevalente la funzione produttiva agricola e di pregio, caratterizzando la struttura territoriale e insediativa e le componenti paesaggistiche da preservare.

4.2.8.2 Pianificazione territoriale e valutazione dell'impatto del rumore derivante dalle attività produttive, incluse manifestazioni, spettacoli, attività temporanee

La Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26.10.1995 e la L.R. 21 del 10 maggio 1999, prevedono che i Comuni adottino, ai fini della determinazione dei limiti massimi di rumore esterno, una classificazione del proprio territorio in zone.

L'approvazione del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale costituisce un adempimento, al fine della definizione dei valori limite applicabili alle diverse zone del proprio territorio, di fondamentale importanza per la tutela della popolazione dall'esposizione al rumore.

Le attività di servizio e commerciali possono determinare segnalazioni di disturbo che i cittadini inoltrano all'Amministrazione Comunale tramite esposti alla Polizia Locale: l'indagine e la misurazione delle attività rumorose sono a carico di ARPAV.

ARPAV svolge attività di controllo e vigilanza del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, attraverso l'espressione di pareri tecnici, sia in ambito autorizzativo, relativamente a valutazioni di impatto acustico/clima acustico e ad autorizzazioni in deroga per attività rumorose temporanee, sia sui piani comunali di classificazione acustica e di risanamento acustico.

Per le attività rumorose temporanee quali cantieri, manifestazioni ricreative, spettacoli, concerti, la normativa prevede il rilascio, da parte dell'Amministrazione Comunale, di specifiche autorizzazioni, anche in deroga ai limiti vigenti proprio in considerazione della limitata durata temporale delle stesse.

Il Comune di Cavallino Treporti ha adottato il Piano di zonizzazione acustica con Delibera di Giunta Comunale n.236 del 25.10.2011 e l'ha approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 21.08.2012.

4.2.9 ACQUISTI VERDI

Il Green Public Procurement (Acquisti Pubblici Verdi, in sigla GPP) è uno strumento messo a disposizione delle pubbliche amministrazioni per contribuire allo sviluppo sostenibile attraverso una revisione del sistema di acquisto di beni e servizi pubblici.

Adottare pratiche di GPP comporta, infatti, un processo di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi, in grado di condurre, oltre che a benefici ambientali, anche ad un risparmio economico, considerando tutti i costi che saranno sostenuti nel ciclo di vita del prodotto e non solo il prezzo di acquisto.



Con l'entrata in vigore del recente "Codice Appalti" (Dlgs. 50/2016) tutte le Pubbliche Amministrazioni sono obbligate ad integrare i criteri ambientali nelle proprie procedure di acquisto, applicando i cosiddetti CAM, ("Criteri ambientali minimi") emanati dal Ministero dell'Ambiente per specifica categoria d'acquisto; il Comune di Cavallino Treporti, attraverso la sua partecipata CT Servizi, ha già provveduto a inserirli nel bando di gara per il servizio pulizia degli immobili e in prossima pubblicazione con l'inserimento dei CAM il bando per l'affidamento del servizio di cura del verde pubblico.

4.3 IL CRITERIO DI VALUTAZIONE ADOTTATO

Sono stati individuati cinque criteri e applicati a tutti gli aspetti ambientali che possono avere una qualsiasi interazione, sia in modo diretto che indiretto, con l'ambiente esterno.

Per ciascuno degli aspetti ambientali diretti e indiretti identificati è stato risposto al quesito di ciascuno dei cinque criteri ed è stato assegnato un punteggio da 1 a 4.

Alla fine della valutazione, il punteggio finale è stato calcolato come la somma dei punteggi relativi a ciascuno dei criteri applicati.

Gli aspetti diretti e indiretti sono:

- Significativi se la somma delle valutazioni è maggiore di 11.
- Non significativi se la somma delle valutazioni è minore o uguale a 11.

I criteri di valutazione sono stati applicati sia nel caso in cui l'aspetto ambientale si manifesti in situazioni di normale operatività, che nel caso si manifesti in condizioni di emergenza, anormalità o transitorietà.

In riferimento alla significatività degli aspetti si definiscono le misure da intraprendere secondo i criteri definiti nella tabella:

Livello significatività	Commento	Livello di controllo operativo	Considerare per gli obiettivi ambientali	Considerare nel controllo operativo o nelle misure di emergenza
NS≤11	Gli aspetti devono essere oggetto di attività di controllo e sorveglianza volte a garantire il mantenimento dell'attuale situazione.	Controllo periodico	NO	SI
S>11	Gli aspetti considerati molto significativi devono essere considerati programmi di miglioramento ambientale, adeguati alla diversa gravità ed urgenza della situazione riscontrata.	Controllo frequente o in continuo	SI (obiettivi a breve/medio termine)	SI

Tabella 12. Definizione dei livelli di significatività per la valutazione degli aspetti ambientali.

Per gli aspetti ambientali indiretti significativi è necessaria, per la formulazione di obiettivi, una successiva valutazione che considera il grado d'influenza dell'aspetto secondo la tabella 13:

Grado d'influenza	Commento	Considerare per gli obiettivi ambientali
BASSO (B)	L'amministrazione ha poca influenza esercitata tramite scelte obbligate o mediante azioni di sensibilizzazione per i soggetti esterni che intervengono sull'aspetto considerato	NO
MEDIO (M)	L'amministrazione può influenzare parzialmente con atti dal basso potere contrattuale o iniziative di coinvolgimento e responsabilizzazione dei soggetti terzi o mediante finanziamenti	NO, INCREMENTO GRADO DI SORVEGLIANZA
ALTO (A)	L'amministrazione può influenzare totalmente con contratti o capitolati d'appalto, sensibilizzazione, ordinanze, regolamenti e documenti prescrittivi, responsabilizzazione e sorveglianza sull'aspetto considerato	SI

Tabella 13. Definizione dei livelli di grado di influenza per la valutazione degli aspetti ambientali.

4.4 ESITI DELLA VALUTAZIONE

Gli esiti della valutazione sono riassunti nelle tabelle 14 – 15, in cui sono indicate le modalità di controllo operativo e sorveglianza degli aspetti ambientali attuate dall'Amministrazione Comunale, e viene definita l'eventuale presenza di obiettivi e traguardi.

In riferimento alla tabella 14 viene riportata la valutazione degli aspetti ambientali in condizioni normali, mentre nella tabella 15 vengono valutati gli aspetti in condizioni anomale di emergenza.

Aspetto ambientale	Attività	Diretti / indiretti influenzabili	C 1	C 2	C 3	C 4	C 5	S	GI	Controllo operativo e sorveglianza	Obiettivo
PRODUZIONE RIFIUTI	Gestione dei rifiuti cimiteriali Governo delle aree a verde pubblico Gestione dei rifiuti abbandonati	I	2	2	2	3	3	12	A	-Regolamento rifiuti - D.C.C. n.43/2009 e modificato con delibera di Giunta n. 167 del 25.07.2012 -sorveglianza sul territorio. -Sorveglianza corretta gestione ecocentro -Rifiuti da potatura e sfalcio vengono conferiti all'ecocentro	X
	Rifiuti prodotti dalle attività amministrative	D	1	2	2	2	2	9	-	Corrette prassi (vedi istruzione operativa IGA 08-04-01) per la gestione della raccolta differenziata dei toner, carta, cartone, imballaggi in plastica, vetro, rifiuti da potatura e sfalcio, rifiuti derivanti da pulizia stradale	-
RISORSE ENERGETICHE	Inquinamento luminoso	I	3	2	3	2	3	13	-	Procedure di rilascio autorizzazione mediante la presentazione di una relazione illuminotecnica per le nuove realizzazioni, redazione del "P.I.C.I.L."	
	Gestione pubblica illuminazione	D	3	2	2	2	3	12	A	Controllo e Monitoraggio	X
	Consumo di risorsa idrica	D	1	3	4	3	3	14	-	Monitoraggio dei consumi	X

Aspetto ambientale	Attività	Diretti / indiretti influenzabili	C 1	C 2	C 3	C 4	C 5	S	GI	Controllo operativo e sorveglianza	Obiettivo
GESTIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI	Consumi energetici	D	1	4	3	2	4	14	-	Monitoraggio dei consumi	X
	Consumo di gas combustibile	D	3	3	3	2	3	14	-	Monitoraggio dei consumi.	X
	Gestione scarichi in pubblica fognatura	D	2	2	1	3	1	9	-		-
	Emissioni parco veicoli	D	1	2	1	2	2	8	-		-
	Emissioni dagli impianti termici	D	3	2	1	2	2	10	-	Mantenimento delle caldaie secondo quanto previsto per legge	-
	Emissioni fuggitive derivanti da impianti di condizionamento	D	3	3	1	2	2	11	-	Verifiche impiantistiche secondo quanto previsto per legge	-
RISORSA IDRICA	Captazione, trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile sul territorio comunale	I	3	2	2	3	2	12	M	Monitoraggio dei consumi.	-
SERVIZIO DI DEPURAZIONE, GESTIONE FOGNATURA	Servizio di raccolta e depurazione reflui sul territorio comunale	I	3	3	3	2	4	15	A	-Raccolta dati trimestrale dal gestore dei servizi idrici integrati -Regolamento di fognatura	X
	Gestione autorizzazioni scarichi civili in pubblica fognatura	I	2	2	1	2	2	9	B		-
	Gestione scarichi civili sul suolo (non in pubblica fognatura)	D	2	2	2	3	1	10	A	Rilascio autorizzazione	-
QUALITA' DELL'ARIA	Emissioni in aria derivanti dal traffico veicolare	I	2	3	2	2	4	13	A	Sorveglianza sul territorio comunale	X

Aspetto ambientale	Attività	Diretti / indiretti influenzabili	C 1	C 2	C 3	C 4	C 5	S	GI	Controllo operativo e sorveglianza	Obiettivo
	Emissioni in aria derivanti dal settore produttivo	I	2	1	1	1	1	6	B	Sorveglianza sul territorio relativa ad emissioni abusive	-
	Emissioni in aria derivanti da impianti termici dei privati	I	2	2	1	2	2	9	B		-
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO, AMIANTO	Gestione inquinamento elettromagnetico	I	3	2	2	2	2	11	B	Sorveglianza sul territorio comunale	-
	Gestione dell'amianto	I	1	2	3	3	2	11	M	Procedura attivata da segnalazione	-
USO DEL SUOLO	Pianificazione territoriale e valutazione dell'impatto delle attività sul territorio	I	1	3	2	3	2	11	M	-Progetto "armonizzazione" litorale Punta Sabbioni con cantiere Mose	X
	Pianificazione territoriale e valutazione dell'impatto del rumore derivante dalle attività produttive, incluse manifestazioni, spettacoli, attività temporanee	I	2	2	3	2	2	11	M	-Regolamento acustico -Piano di zonizzazione acustica stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 21/08/2012	-

Tabella 14. Valutazione degli aspetti ambientali in condizioni normali.

Aspetto ambientale	Attività/ Impatto	Diretti / indiretti influenzabili	C 1	C 2	C 3	C 4	C 5	S	GI	Controllo operativo e sorveglianza	Obiettivo
USO DEL SUOLO	Contaminazione suolo e sottosuolo da sversamenti accidentali	I	1	1	1	2	1	6	M	Sorveglianza sul territorio comunale	-
	Perturbazione atmosferica di eccezionale intensità	I	1	4	4	4	3	16	M	Istituzione Centro Operativo (C.O.C.)	X
	Erosione costiera	I	3	2	2	2	2	11	M		-

Aspetto ambientale	Attività/ Impatto	Diretti / indiretti influenzabili	C1	C2	C3	C4	C5	S	GI	Controllo operativo e sorveglianza	Obiettivo
	Incendi	I	1	2	3	3	2	11	M	Sorveglianza sul territorio comunale	-
	Gestione e pianificazione della Protezione Civile	I	1	3	2	3	2	11	A	Sorveglianza sul territorio comunale, definizione di giornate per formazione dei volontari	X
QUALITA' RISORSA IDRICA	Inquinamento corpo idrico superficiale e sotterraneo	I	1	3	1	4	1	10	M	Sorveglianza sul territorio comunale	-
	Inquinamento acque di balneazione	I	2	2	2	2	1	9	M	Sorveglianza sul territorio comunale	-
GESTIONE EDIFICI COMUNALI	Incendio	D	2	2	2	3	1	10	-	Aggiornamento dei piani di emergenza effettuazione delle periodiche prove di evacuazione	-

Tabella 15. Valutazione degli aspetti ambientali in condizioni anomale di emergenza.

4.5 MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Di seguito sono presentati tutti i dati relativi agli aspetti ambientali diretti e indiretti che interessano le attività e i servizi del Comune.

Gli indicatori chiave sono stati esplicitati così come richiesto dal Regolamento EMAS e come indicato nelle Linee Guida Certiquality (applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i Comuni, ai sensi dell'Allegato IV, lettera e, del Regolamento EMAS 1221/2009/CE e del Regolamento 1505/17/CE).

L'efficienza dei materiali si limita solo alla % di carta riciclata acquistata dall'Ente.

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017 (valore al 30/06/2017)
dipendenti comunali (n)	76	78	76	76	76
numero di abitanti (n)	13.537	13.553	13.501	13.567	13.576
utenti scolastici (n)	1.090	1.066	1.056	1.107	1.104
presenze turistiche (n)	6.083.116	6.140.332	6.128.296	6.016.308	3.070.154
posti letto (n)	alberghiero 1.292 extralberghiero 71.069	alberghiero 1.292 extralberghiero 71.069	alberghiero 1.292 extralberghiero 71.069	alberghiero 1.292 extralberghiero 71.069	alberghiero 1.292 extralberghiero 71.069
abitanti equivalenti (presenze turistiche/365)+abitanti residenti (n)	30.203	30.376	30.291	30.050	21.987

Dichiarazione Ambientale Comune di Cavallino Treporti

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017 (valore al 30/06/2017)
abitanti (n)	13.537	13.553	13.501	13.567	13.576
aziende settore agricoltura (n)	123	233	231	272	274
aziende settore industriale (n)	0	0	0	0	0
aziende settore servizi (n)	70	76	76	76	76
alberghi+campeggi (n)	alberghi 22 - case per ferie 5 - campeggi 31	alberghi 22 - case per ferie 5 - campeggi 32	alberghi 22 - case per ferie 5 - campeggi 32	alberghi 22 - case per ferie 5 - campeggi 32	alberghi 22 - case per ferie 5 - campeggi 32
consumi complessivi acqua potabile sul territorio del Comune di Cavallino (m ³)	4.193.147	4.152.039	3.546.898	3.509.583	1.587.249
consumi complessivi acqua potabile delle strutture comunali (m ³)	46.016	23.037	36.953	36.691	22.676
consumi di acqua potabile procapite (l/abitanti eq/die)	380,36	374,00	320,81	319,98	197,78
perdite della rete di distribuzione dell'acqua potabile (%)	27	28	38	32	32
acqua potabile consumi complessivi/numero dipendenti+ utenti scolastici comune (m ³ /n)	39,46	20,14	32,64	31,02	19,22
rendimento della depurazione (%)	BOD5 96,60 COD 94,90 SST 98,60	BOD5 97,10 COD 94,16 SST 98,23	BOD5 97,81 COD 95,53 SST 99,12	BOD5 96,72 COD 93,97 SST 98,37	BOD5 98,03 COD 95,98 SST 99,29
parametri caratteristici scarico depuratore e loro trend (azoto COD, BOD5 SST);					
COD (t/anno)	62,14	72,39	54,44	60,79	19,26
BOD (t/anno)	19,29	20,85	14,89	16,84	6
SST (t/anno)	11,7	14,13	7,47	10,28	3,01
NTOT (t/anno)	23,6	21,27	16,53	19,88	6,16
Q (t/anno)	3.513.962	3.750.993	2.781.910	3.245.307	1.217.245
Numero autorizzazioni presenti per utenze non allacciate in pubblica fognatura (sub irrigazione) (n)	9	7	10	11	2
consumi illuminazione strade (GJ)	6.444	6.656	7.226	9.624	3.237
consumi elettrici complessivi (immobili e illuminazione pubblica comunale) (GJ)	2.028	2.858	3.206	3.350	1.635

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017 (valore al 30/06/2017)
numero di punti luce (n)	4.452	4.472	4.493	5.420	5.426
n. punti luce/sviluppo lineare strade comunali (n/km)	112,98	113,28	114,00	124,00	124,00
consumi di gas naturale (m ³)	182.511	127.061	200.447	180.828	101.720
consumi scuole (GJ)	3.152	2.197	3.730	3.042	1.977
consumo automezzi carburanti (GJ)	421	453	401	408	189
energia rinnovabile prodotta /consumata (GJ)	84,18	79,57	85,00	85,00	38,00
approvvigionamento da fonti rinnovabili (%)	100	100	100	100	100
pratiche redatte in conformità al Piano casa (con criteri di efficienza energetica) (n)	60	20	22	8	7
consumo di carta riciclata (%)	40	97	79	79	79
produzione totale annua di rifiuti (t)	17.586	18.446	19.635	18.968	8.648
produzione RSU pro capite (abitanti equivalenti) (kg/anno)	582,26	607,26	648,22	631,21	393,32
percentuale della raccolta differenziata comunale (% RR/RSU)	68,34	68,71	71,27	72,00	75,93
zona di tutela ambientale ZPS-SIC (km ²)	pinete 1,188 - dune fossili (alberate) 0,022 - giardini, parchi 0,146	24,50	24,50	24,50	24,50
estensione del comune (km ²)	44,87.	44,87.	44,87.	44,87.	44,87.
superficie urbanizzata (km ²)	11,21	11,21	11,22	11,26	11,26
consumo di territorio in relazione alla superficie urbanizzata (%)	26,00	26,00	26,22	26,33	26,33
qualità dell'acqua di balneazione (BANDIERA BLU)	SI	SI	SI	SI	SI
disponibilità di piste ciclabili (m/residenti)	1,49	1,69	1,70	1,70	1,70

Tabella 16. Monitoraggio degli aspetti ambientali nel periodo 2013-2014-2015-2016 e I semestre 2017.

4.6 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PERIODO 2017-2019

In accordo con la Politica Ambientale, in considerazione della valutazione degli aspetti ambientali significativi, dell'analisi del contesto e al MGA 06-01-01 "Gestione del rischio", l'Amministrazione Comunale ha stabilito degli obiettivi con essa coerenti e, per quanto possibile, misurabili, compresi quelli necessari per ottemperare ai requisiti dei servizi per il nuovo triennio di certificazione (tabella 18).

Si riporta a conclusione del triennio di registrazione il grado di raggiungimento degli obiettivi preposti per il secondo periodo di certificazione (tabella 17).

Numero	Riferimento alla politica ambientale	Obiettivo generale	Intervento/i proposto/i	Note
1	Miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico locale e promozione dell'utilizzo del mezzo pubblico e mobilità sostenibile	Razionalizzazione dei trasporti	A1) pista ciclopedonale dal cimitero al ponte lungo la S.P. 42 A2) pista ciclabile sul canale Pordelio A3) pista ciclabile Cà di Valle B) Progetto Bike Sharing	A1 Obiettivo ripianificato nuovo triennio (con fondi del Bilancio comunale) A2 Obiettivo cassato legge stabilità A3 Obiettivo cassato legge stabilità B Obiettivo ripianificato nuovo triennio
2	Miglioramento nella gestione dei rifiuti	Rimozione dell'amianto dei privati presente sul territorio comunale	Concessione di contributi per la rimozione dei piccoli quantitativi di amianto	Obiettivo cassato, mancanza di disponibilità economica
3	Conduzione delle proprie attività nel rispetto della legislazione ambientale applicabile ed impegnandosi a traguardare obiettivi di razionalizzazione ed efficienza, minimizzando l'impatto sull'ambiente	Ottimizzazione del consumo di energia elettrica presso gli edifici comunali	A) Efficientamento sede Protezione Civile B) Installazione nuova struttura capannone e uffici annessi sede esistente con solare termico e pannelli fotovoltaici 6,5 kW	A-B Obiettivi ripianificati nel nuovo triennio, stipulato accordo un pubblico/privato per la realizzazione degli interventi
4	Conduzione delle proprie attività nel rispetto della legislazione ambientale applicabile ed impegnandosi a traguardare obiettivi di razionalizzazione ed efficienza, minimizzando l'impatto sull'ambiente	Efficienza e contenimento dell'inquinamento luminoso	Realizzazione del PAES e del PICIL	Obiettivo raggiunto, è stato realizzato anche l'aggiornamento del Paes
5	Conoscenza e sensibilizzazione degli operatori sulle problematiche ambientali del territorio	Realizzazione centro studi per la formazione nelle scuole e sentieri nelle pinete litoranee	Riqualificazione della pineta litoranea posta nell'area di Punta Sabbioni	Obiettivo raggiunto
6	Sviluppo di politiche di pianificazione e governo del territorio finalizzate alla valorizzazione e alla salvaguardia delle risorse ambientali	Riqualificazione dell'isola della Falconera	Ripresa delle valli da pesca, installazione di tende e servizi essenziali atti a favorire il turismo a bassa intensità	Obiettivo cassato, l'investitore privato si è ritirato dalla realizzazione del progetto
7	Promozione del risparmio energetico favorendo l'utilizzo di fonti energetiche alternative	Riduzione emissioni derivanti dal transito di mezzi comunali	Dotazione auto elettriche per anagrafe/vigili	Obiettivo cassato, in attesa di eventuale copertura finanziaria
8	Miglioramento della gestione dei rifiuti con l'incremento della raccolta differenziata nel periodo estivo	Incremento della raccolta differenziata per i campeggi	Campagna di comunicazione	Obiettivo raggiunto, realizzata e diffusa una brochure tradotta in 7 lingue
9	Efficientamento della rete delle acque superficiali interne	Efficientamento della rete idrica superficiale	Scavo canali al fine di migliorare la comunicazione con mare e regimentazione idrica	Obiettivo ripianificato nel prossimo triennio, a causa di ritardi nell'erogazione dei fondi

Numero	Riferimento alla politica ambientale	Obiettivo generale	Intervento/i proposto/i	Note
10	Conduzione delle proprie attività nel rispetto della legislazione ambientale applicabile ed impegnandosi a traggare obiettivi di razionalizzazione ed efficienza, minimizzando l'impatto sull'ambiente	Ottimizzazione del consumo di energia elettrica presso gli edifici comunali	Sostituzione delle macchine frigo contenenti gas R22 a servizio di: A)Sede Ufficio Comunale piazza G. Paolo II, Cavallino Treporti (VE) B)Biblioteca Comunale via Concordia 27, Cavallino Treporti (VE)	A Obiettivo completato B Obiettivo previsto per il 2018
11	Conduzione delle proprie attività nel rispetto della legislazione ambientale applicabile ed impegnandosi a traggare obiettivi di razionalizzazione ed efficienza, minimizzando l'impatto sull'ambiente	Ottimizzazione del consumo di energia elettrica presso gli edifici comunali	Interventi efficientamento energetico presso la scuola materna di Cavallino	Obiettivo completato
12	Conoscenza e sensibilizzazione degli operatori sulle problematiche ambientali del territorio	Aumentare la formazione e consapevolezza ambientale	Intervento formativo all'interno del patentino dell'ospitalità	Obiettivo completato

Tabella 17. Sintesi del programma di miglioramento del triennio precedente.

Numero	Riferimento alla politica ambientale	Obiettivo generale	Fonte di input	Intervento/i proposto/i	Traguardo	Indicatori	Responsabile / i						Risorse	Note
								dic. 2017	giu. 2018	dic. 2018	giu. 2019	dic. 2019		
1	Miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico locale e promozione dell'utilizzo del mezzo pubblico e mobilità sostenibile	Razionalizzazione dei trasporti	Bando Regionale	-Realizzazione di nuove tratte ciclopedonali e messa in rete/sicurezza di quelle esistenti. -Progetto Bike Sharing	A1) pista ciclopedonale dal cimitero al ponte lungo la S.P. 42 (la strada risulta essere di competenza di Veneto Strade) B) realizzazione di punto di bike sharing	-pista realizzata (8,4 km) -n.2 postazioni bike sharing	A) Ufficio Tecnico B) Settore Economico finanziario			B	A1		A1) Bilancio Comunale B) Finanziamento Regionale	A1) Obiettivo triennio ripianificato (causa ritardi erogazione Finanziamento Regionale, inserito nel piano delle opere con copertura bilancio comunale) B) Obiettivo triennio ripianificato (causa ritardi erogazione Finanziamento Regionale)
2	La promozione del risparmio energetico e favorendo l'utilizzo di fonti energetiche alternative	Ottimizzazione del consumo di energia elettrica presso gli edifici comunali	Contratto di servizio e piano finanziario	Interventi strutturali migliorativi	A)Efficientamento sede Protezione Civile B) Installazione nuova struttura capannone e uffici annessi sede esistente con solare termico e pannelli fotovoltaici 6,5 kW	-Conclusioni lavori presso sede via Poerio -Realizzazione e consegna agibilità capannone	Ufficio Tecnico			A	B		Accordo pubblico-privato	Obiettivo triennio ripianificato (causa cambio finanziamento, accordo pubblico-privato)
3	Conduzione delle proprie attività nel rispetto della legislazione ambientale applicabile ed impegnandosi a trarre obiettivi di razionalizzazione ed efficienza, minimizzando l'impatto sull'ambiente	Efficienza e contenimento dell'inquinamento luminoso	Ufficio Tecnico	Ampliamento ed efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica - Legge Speciale	A)Realizzazione intervento	n.punti luce/consumo kWh	Ufficio Tecnico				A		Legge Speciale	Nuovo obiettivo

Dichiarazione Ambientale Comune di Cavallino Treporti

Numero	Riferimento alla politica ambientale	Obiettivo generale	Fonte di input	Intervento/i proposto/i	Traguardo	Indicatori	Responsabile / i						Risorse	Note
								dic. 2017	giu. 2018	dic. 2018	giu. 2019	dic. 2019		
4	Traguardare obiettivi di razionalizzazione ed efficienza, minimizzando l'impatto sull'ambiente	Efficientamento energetico	Ufficio Tecnico	A) sostituzione della caldaia della Ufficio Tecnico in Via della Fonte 76 a Cà Ballarin; B) sostituzione della caldaia degli uffici di Via Concordia a Cà Savio C)realizzazione del sistema di telecontrollo su edifici sprovvisti	Redazione capitolato tecnico e aggiudicazione appalto gestione calore	si/no	Ufficio Tecnico	A-B-C					Esterne	Nuovo obiettivo
5	Sviluppo di politiche di pianificazione e governo del territorio finalizzate alla valorizzazione e alla salvaguardia delle risorse ambientali	Riqualificazione dell'area litoranea dunale	Progetto Life	A) Interventi di riqualificazione e/o ampliamento di 3 habitat prioritari B) Eradicazione manuale di <i>Oenothera stucchii</i> su circa 12,000 mq C) Installazione di 900 ml di staccionate e 70 ml di passerelle per indirizzare i flussi turistici e proteggere le aree di intervento D) Posizionamento di 8 pannelli esplicativi da esterno E) Posizionamento di 3 pannelli informativi da interno F) Organizzazione di visite guidate ed eventi di educazione e formazione G) Realizzazione di un protocollo d'intesa con i gli stakeholder locali, per la gestione a lungo termine dei siti	A-B	si/no	Ufficio Tecnico		A-B	C-D-E-F-G			Fondi Europei	Nuovo obiettivo

Dichiarazione Ambientale Comune di Cavallino Treporti

Numero	Riferimento alla politica ambientale	Obiettivo generale	Fonte di input	Intervento/i proposto/i	Traguardo	Indicatori	Responsabile / i						Risorse	Note
								dic. 2017	giu. 2018	dic. 2018	giu. 2019	dic. 2019		
6	Conduzione delle proprie attività nel rispetto della legislazione ambientale applicabile ed impegnandosi a trapiantare obiettivi di razionalizzazione ed efficienza, minimizzando l'impatto sull'ambiente	Ottimizzazione del consumo di energia elettrica presso gli edifici comunali	Bilancio Comunale	Sostituzione delle macchine frigo contenenti gas R22 a servizio di: A) Sede Ufficio Comunale piazza G. Paolo II, Cavallino Treporti (VE) B) Biblioteca Comunale via Concordia 27, Cavallino Treporti (VE)	Inserimento a bilancio dell'impegno di spesa	Rilascio certificato installazione a regola d'arte da manutentore	Ufficio Tecnico	A		B			Bilancio Comunale	Sede ufficio comunale sostituita
7	Efficientamento della rete delle acque superficiali interne	Efficientamento della rete idrica superficiale	Consorzio di bonifica	A) Scavo canali al fine di migliorare la comunicazione con mare e regimentazione idrica	Erogazione fondi regionali e inizio lavori	Chiusura cantiere e dich. fine lavori	Assessorato all'ambiente				A		Finanziamento Regionale	Obiettivo triennio ripianificato (causa ritardo erogazione finanziamento Regionale)
8	Tutela della biodiversità, rischio reputazionale	Tutela della biodiversità locale, azioni a tutela e la salvaguardia del Fratino	Bilancio Comunale	A) Monitoraggio e verifica dello stato di presenza della specie; B) Controllo del processo di nidificazione e posa dei manufatti e perimetrazioni per la preservazione dei nidi dai pericoli naturali e antropici. C) Monitoraggio delle attività integrate relative alle nidificazioni e schiuse; con stima della consistenza della popolazione nidificanti attraverso le ricatture D) Elaborazione ed archiviazione dei dati	Inserimento a bilancio dell'impegno di spesa	Assegnazione incarico	Settore Socio-Culturale Servizi	A-B-C-D					Bilancio Comunale	Nuovo obiettivo

Dichiarazione Ambientale Comune di Cavallino Treporti

Numero	Riferimento alla politica ambientale	Obiettivo generale	Fonte di input	Intervento/i proposto/i	Traguardo	Indicatori	Responsabile / i						Risorse	Note
								dic. 2017	giu. 2018	dic. 2018	giu. 2019	dic. 2019		
9	Eventi naturali, Controllo e monitoraggio, programmazione e comunicazione	Miglioramento della gestione alle emergenze	Bilancio Comunale	A) Aggiornamento Piano di Protezione Civile B) Organizzazione corso volontari Protezione Civile	Delibera di incarico e data corso	Si/no	Ufficio Tecnico	A-B					Bilancio Comunale	Nuovo obiettivo

Tabella 18. Programma di miglioramento per il periodo 2017– 2019.

5 RIFERIMENTI

La presente Dichiarazione Ambientale è rivolta a tutti i soggetti interessati, e in particolare:

- alla Regione Veneto;
- alla Provincia di Venezia;
- a tutti i Comuni del Veneto;
- a tutti i cittadini del Comune di Cavallino Treporti;
- alla sezione provinciale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Veneto (A.R.P.A.V.);

Questo documento è disponibile in formato elettronico nel sito:

<http://www.comune.cavallinotreporti.ve.it/>

Il verificatore prescelto per la convalida della seguente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 e Regolamento (CE) 1505/2017 è Certiquality Srl, Via G. Giardino, 4 – 20123 Milano, n. di accreditamento IT – V – 0001.



La presente Dichiarazione Ambientale è stata convalidata in data ____ . ____ .20__.

Il periodo di validità della presente Dichiarazione Ambientale è di tre anni a partire dalla data di convalida della stessa. Pertanto, il termine di presentazione della prossima Dichiarazione è il 2018.

Gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientali verranno inviati, come previsto dal Regolamento (CE) 1221/2009 e dal Regolamento (CE) 1505/2017, all'organismo competente e successivamente alla convalida i dati verranno messi a disposizione del pubblico.

Per ogni richiesta di informazione, chiarimento, comunicazione, dettaglio o copie di questa Dichiarazione Ambientale si faccia riferimento a:

Gaetano di Gregorio
Via della Fonte, n.76
30013 Cà' Ballarin (Venezia)
Tel.: +39 041.2909775
Fax: +39 041 968755
e-mail: emas@comunecavallinotreporti.it

L'Amministrazione del Comune di Cavallino Treporti si impegna ad aggiornare, far validare annualmente e rendere disponibile al pubblico la presente Dichiarazione Ambientale.



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI

numero di registrazione (se esistente) I-001481

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 21/12/2017

Certiquality Srl

Il Presidente
Ernesto Oppici